SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 155° - Numero 132

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 10 giugno 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni"*, è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Cassa depositi e prestiti s.p.a.

GECT GO di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba

Ministero degli affari esteri

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero dello sviluppo economico

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 9 giugno 2014, n. **88**.

Disposizioni urgenti in materia di versamento della prima rata TASI per l'anno 2014.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Considerata la straordinaria necessità ed urgenza di adottare disposizioni in materia di TASI, al fine di assicurare certezza in ordine al versamento della prima rata nell'anno 2014;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 6 giugno 2014;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'interno;

EMANA
il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Disposizioni in materia di versamento della prima rata TASI per l'anno 2014

1. Al comma 688 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, gli ultimi tre periodi sono sostituiti dai seguenti: "A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. Per il solo anno 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai Comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 alla data del 31 maggio 2014. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. La TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, è pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarietà comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, da emanarsi entro il 10 giugno 2014. Il Ministero dell'interno comunica all'Agenzia delle entrate, entro il 30 settembre 2014, gli eventuali importi da recuperare nei confronti dei singoli comuni ove le anticipazioni complessivamente erogate siano superiori all'importo spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarietà comunale. L'Agenzia delle entrate procede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, da qualsiasi entrata loro dovuta riscossa tramite il sistema del versamento unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono versati dalla stessa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014 ai fini della riassegnazione per il reintegro del Fondo di solidarietà comunale nel medesimo anno.".

Art. 2.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 2014

NAPOLITANO

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

ALFANO, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

14G00100

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Badolato e nomina della commissione straordinaria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Badolato (Catanzaro) gli organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 26 e 27 maggio 2013;

Considerato che, dall'esito di approfonditi accertamenti, sono emerse forme di ingerenza della criminalità organizzata che hanno esposto l'amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l'imparzialità dell'attività comunale;

Rilevato altresì, che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata ha arrecato grave pregiudizio agli interessi della collettività e ha determinato la perdita di credibilità dell'istituzione locale;

Ritenuto che, al fine di porre rimedio alla situazione di grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale di Badolato, si rende necessario far luogo allo scioglimento del consiglio comunale e disporre il conseguente commissariamento, per rinnovare tempestivamente gli effetti pregiudizievoli per l'interesse pubblico e per assicurare il risanamento dell'ente locale;

Visto l'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 maggio 2014;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Badolato (Catanzaro) è sciolto.

Art. 2.

La gestione del comune di Badolato (Catanzaro) è affidata, per la durata di diciotto mesi, alla commissione straordinaria composta da:

dott. Mauro Passerotti - viceprefetto;

dott. Giuseppe Di Martino - viceprefetto aggiunto;

dott.ssa Rosella Maria Feroleto - funzionario economico finanziario.

Art. 3.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

Dato a Roma, addì 23 maggio 2014

NAPOLITANO

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

ALFANO, *Ministro dell'interno*

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2014
Ministero interno, foglio n. 1353

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel comune di Badolato (Catanzaro) sono state riscontrate forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata che hanno compromesso la libera determinazione e l'imparzialità degli organi eletti nelle consultazioni amministrative del 26 e 27 maggio 2013, nonché il buon andamento dell'amministrazione ed il funzionamento dei servizi.

Nel mese di luglio 2013, all'esito di un'operazione di polizia giudiziaria, è stata data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari di Catanzaro nei confronti di 25 persone.

Ai destinatari della misura sono stati contestati, tra gli altri, i reati di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, rapina, detenzione e traffico di sostanze stupefacenti.

L'operazione ha interessato anche il primo cittadino di Badolato il quale, ancorché non sia stato destinatario della citata ordinanza cautelare, è indagato di concorso esterno in associazione di tipo mafioso, poiché «pur non facendone organicamente parte, concorreva nella partecipazione di associazione mafiosa [....], in quanto, quale sindaco del comune di Badolato, forniva un contributo concreto, specifico e volontario per la conservazione o il rafforzamento delle capacità operative dell'associazione».

In relazione a tali vicende ed al fine di verificare la sussistenza di forme di condizionamento e di infiltrazione delle locali consorterie nei confronti degli amministratori dell'ente, il prefetto di Catanzaro, con decreto del 28 agosto 2013, successivamente prorogato, ha disposto l'accesso presso il suddetto comune ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, per gli accertamenti di rito.

All'esito dell'accesso ispettivo la commissione incaricata ha depositato le proprie conclusioni sulle cui risultanze il prefetto di Catanzaro, sentito nella seduta del 20 febbraio 2014 il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, integrato con la partecipazione del Procuratore capo della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro, ha redatto l'allegata relazione in data 25 febbraio 2014, che costituisce parte integrante della presente proposta, in cui si dà atto della sussistenza di concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti ed indiretti

degli amministratori locali con la criminalità organizzata di tipo mafioso e su forme di condizionamento degli stessi, riscontrando pertanto i presupposti per lo scioglimento del consiglio comunale.

I lavori svolti dalla commissione d'indagine hanno preso in esame, oltre all'intero andamento gestionale dell'amministrazione comunale, la cornice criminale ed il contesto ambientale ove si colloca l'ente locale, con particolare riguardo ai rapporti tra gli amministratori e la locale consorteria.

L'accesso ispettivo ha posto in rilievo una sostanziale continuità nelle amministrazioni che si sono succedute alla guida dell'ente, atteso che il sindaco, gravato da numerosi precedenti di polizia, è attualmente al suo secondo mandato consecutivo mentre un rilevante numero degli amministratori eletti nel 2013 è stato presente, a diverso titolo, nelle precedenti compagini elettive.

Il territorio del comune di Badolato è caratterizzato dalla radicata e pervasiva presenza di locali organizzazioni criminali che, come anche evidenziato dalle risultanze delle indagini giudiziarie, operano in via principale nel settore del traffico internazionale di stupefacenti ed hanno esercitato la propria influenza nelle funzioni svolte dall'amministrazione comunale.

Sono stati, al riguardo, riscontrati i forti legami a diverso titolo intercorrenti tra alcuni amministratori e dipendenti del comune di Badolato, molti dei quali con precedenti di polizia, e esponenti di ambienti controindicati; tali rapporti, consolidatisi nel tempo, hanno prodotto uno sviamento dell'attività amministrativa dell'ente in funzione degli illeciti interessi e delle regole della criminalità organizzata.

In particolare, per quanto attiene al primo cittadino, fonti di prova hanno posto in rilievo come in occasione delle elezioni amministrative del 2008 e del 2013 tra i sottoscrittori della lista allo stesso riconducibile vi siano stati e si siano fattivamente adoperati, a sostegno del candidato, imprenditori locali strettamente riconducibili ad ambienti controindicati nonché esponenti delle organizzazioni criminali egemoni.

Viene, inoltre, sottolineato il ruolo svolto dal sindaco che, ben consapevole del modus operandi e dei fini perseguiti dall'associazione criminale che lo ha sostenuto nel corso delle campagne elettorali, si è posto a disposizione dei membri della stessa per garantire vantaggi e assicurare, ai referenti del sodalizio mafioso, le condizioni per esercitare la loro influenza sulle funzioni amministrative svolte dal comune.

Dagli esiti della citata indagine giudiziaria è emersa la titolarità da parte del primo cittadino di numerose quote societarie e l'esistenza di interessi economici tra lo stesso e soggetti legati ad ambienti controindicati.

La relazione della commissione d'indagine si sofferma sul ruolo svolto dal sindaco nell'affidamento della gestione del complesso portuale e sui connessi interessi patrimoniali. Fonti tecniche di prova, di cui si dà conto nella citata ordinanza cautelare, hanno delineato la complessiva condotta del sindaco evidenziando come il primo cittadino non possa essere ritenuto estraneo al contesto criminale coinvolto nella gestione della predetta operazione imprenditoriale.

Dalle risultanze dell'indagine giudiziaria risulta, peraltro, come la struttura, sebbene assegnata in gestione ad un imprenditore, di fatto veniva gestita da persone riconducibili alla locale criminalità organizzata. È emerso, infatti, l'intricato intreccio di rapporti economici intercorrenti tra il sindaco e i locali imprenditori legati ad ambienti controindicati, che lo hanno supportato nel corso delle campagne elettorali, condizionandone successivamente l'operato. Si rileva, altresì, dalle medesime fonti d'indagine che il sindaco, benché consapevole della radicata e pervasiva infiltrazione della criminalità organizzata, non abbia saputo o voluto porre in essere una dovuta e concreta azione di contrasto e di denuncia.

L'attività di accesso ha riscontrato, all'interno dell'ente, una situazione di generale, diffusa illegalità, elemento che costituisce una delle condizioni tipiche per il determinarsi del condizionamento mafioso, atteso che l'ingerenza criminale risulta più agevole in condizioni di disordine organizzativo, di sviamento dell'attività di gestione, di mancanza di rispetto generalizzata delle procedure amministrative, consentendo tali circostanze che l'illegalità faccia da schermo all'infiltrazione delle cosche locali.

Gli accertamenti svolti hanno, peraltro, posto in evidenza l'illegittima ed anomala commistione nella gestione degli affidamenti di lavori pubblici, rappresentata da un'indebita ingerenza degli organi politici sull'operato dell'apparato burocratico, in contrasto con il principio di separazione tra i poteri di indirizzo degli organi politici e quelli di gestione dell'apparato dirigente.

Viene, inoltre, rappresentato come buona parte degli uffici amministrativi sia caratterizzata da prassi e modalità operative avulse dal rispetto dell'attuale quadro normativo e da una generale mancanza di efficaci forme di controllo interno sugli atti e sull'attività dei diversi settori.

L'accesso ispettivo ha, altresì, fatto emergere il mancato o sporadico ricorso alle procedure concernenti la documentazione antimafia previste dal codice delle leggi antimafia, elemento che si è rivelato funzionale al mantenimento di assetti predeterminati con soggetti organici o contigui all'organizzazione criminale egemone.

Tali modalità operative risultano evidenti in una serie di procedimenti anomali e irregolari caratterizzati dal ripetuto e forzato ricorso agli affidamenti diretti di lavori in via d'urgenza, in carenza dei presupposti richiesti dalla normativa di settore, nonché nell'affidamento di appalti di lavori, nelle procedure finalizzate all'assunzione di personale, nel rilascio delle autorizzazioni commerciali, oltreché nella generale gestione ed organizzazione degli uffici.

Elementi concreti di una conduzione dell'ente locale contraria ai principi di legalità e buon andamento sono emersi dall'analisi delle determine con le quali sono stati affidati lavori attraverso il ricorso alle procedure di somma urgenza.

Sebbene, infatti, il comune disponga, così come richiesto dalla normativa vigente, di un elenco di società di fiducia, dall'esame dei provvedimenti adottati dall'area manutentiva e dall'area tecnica, relativamente al periodo 2008¬2013, emerge l'affidamento di lavori a ditte non inserite in tale elenco.

Le risultanze dell'attività giudiziaria hanno altresì emblematicamente rivelato come, a decorrere dal 2009, dopo l'insediamento della nuova giunta, poi riconfermata nel 2013, società riconducibili ad ambienti controindicati, che fino al 2008 non avevano mai lavorato per l'ente, hanno più volte ricevuto incarichi per lavori o servizi pubblici di consistente importo economico.

Negli affidamenti diretti e in quelli di somma urgenza sia l'apparato politico sia quello burocratico si sono avvalsi di ditte o società direttamente o indirettamente implicate nei fatti criminali da cui è scaturita l'indagine giudiziaria sopra citata o, in ogni caso, riconducibili alla locale cosca malavitosa.

Le determine adottate dall'area tecnica e manutentiva hanno inoltre evidenziato che, di frequente, nelle premesse dei provvedimenti di liquidazione delle somme di denaro, adottate per interventi invero nella maggior parte dei casi ampiamente programmabili, non viene citato alcun verbale dal quale sia possibile evincere l'urgenza dell'intervento, eludendo in tal modo la richiamata normativa di riferimento.

Concreti elementi che attestano una gestione dell'ente locale non in linea con i principi di legalità e trasparenza sono altresì emersi dall'analisi delle gare d'appalto per lavori o servizi pubblici.

Emblematica in tal senso si è rivelata la gara di appalto per la realizzazione della sala consiliare, dalla quale sono emersi aspetti che attestano forme dì ingerenza e sviamento operate dalla criminalità organizzata.

Le fasi della procedura d'appalto sono state, infatti, contraddistinte da una serie di significative irregolarità ed illegittimità concernenti sia i requisiti professionali del direttore dei lavori che le determine relative all'approvazione ed alla liquidazione del secondo stato di avanzamento dei lavori.

È stato, inoltre, posto in rilievo il mancato deposito, da parte della società alla quale è stata aggiudicata la gara, della documentazione attestante il rilascio dei requisiti SOA (società organismo di attestazione), adempimento previsto dal bando a pena di esclusione; analoghe irregolarità riguardano la documentazione attestante il requisito della capacità finanziaria. Peraltro, la realizzazione dell'opera è stata caratterizzata da una consistente lievitazione dei costi, attese le numerose varianti disposte nel corso dei lavori.

Indicativa è la circostanza che la ditta aggiudicataria degli interventi, i cui titolari sono riconducibili, per stretti rapporti parentali, ad ambienti controindicati, prima dell'elezione dell'attuale sindaco non avesse mai avuto incarichi da parte dell'ente mentre, successivamente all'elezione del primo cittadino, ha ricevuto numerosi affidamenti.

Ulteriori univoci elementi che attestano la sussistenza di cointeressenze tra amministratori comunali e esponenti della criminalità organizzata sono emersi dall'analisi della procedura per i lavori di realizzazione di un'isola ecologica.

Il relativo progetto prende avvio su iniziativa di una locale unione dei comuni. La relazione dell'organo ispettivo ha dettagliatamente posto in rilievo come il funzionario referente per il comune di Badolato sia riconducibile, come anche sarà meglio evidenziato in seguito, per rapporti parentali e frequentazioni, ad un locale capo cosca. Lo stesso funzionario è, peraltro, uno stretto parente del responsabile del progetto in questione.

Tali legami, in un settore particolarmente delicato, quale quello dello smaltimento dei rifiuti, assumono rilevanza atteso che l'unione dei comuni ha poi affidato la realizzazione dei lavori ad una società il cui legale rappresentante, destinatario della citata ordinanza cautelare, è riconducibile a esponenti di vertice della locale criminalità.

Anomalie e irregolarità hanno caratterizzato anche la gara per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico.

Nel relativo fascicolo non è stata rinvenuta alcuna documentazione attestante gli inviti a partecipare alla gara e nemmeno quella concernente le proposte economiche dei soggetti partecipanti. Peraltro, anche in questo caso, il servizio è stato affidato ad una ditta il cui amministratore è riconducibile, per rapporti parentali, ad ambienti controindicati.

Le procedure seguite dall'ufficio lavori pubblici e manutenzioni non rispettano i principi di trasparenza e sono caratterizzate da una persistente mancanza dei requisiti di regolarità.

A decorrere dal 2009 e fino al mese di settembre 2013, l'ufficio è stato suddiviso in due settori, la cui diretta responsabilità è stata affidata al sindaco e al vice sindaco, senza che agli stessi settori fossero preposti funzionari con specifiche professionalità.

Le indagini ispettive hanno accertato, in relazione a tali lavori, una gestione delle spese in violazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Molte delle determine di spesa esaminate sono state adottate senza l'indicazione della voce di bilancio alla quale imputare gli oneri; è inoltre stata accertata l'imputazione di spese a capitoli iscritti tra í residui di anni pregressi sebbene si tratti di impegni correnti.

Tali modalità operative denotano una consapevole volontà dell'amministrazione comunale di aggirare le vigenti disposizioni del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, normativa che prescrive un dettagliato *iter* procedurale puntualmente disatteso dai competenti uffici comunali.

Come già evidenziato, quasi tutti i lavori pubblici e gli interventi manutentivi sono assegnati alle medesime ditte, pur se le stesse non figurano nell'albo fiduciario, formalmente istituito ma non applicato.

Elementi sintomatici che attestano la sussistenza di cointeressenze e la capacità di ingerenza di ambienti controindicati nell'attività di organizzazione dell'ente, con conseguente sviamento dell'attività amministrativa dai principi di buon andamento e trasparenza, sono emersi dall'esame delle procedure concorsuali per l'assunzione di personale.

Significativa, in tal senso, si è rivelata l'analisi della documentazione relativa al concorso volto alla copertura del posto di istruttore tecnico, assegnato al concorrente classificato al primo posto a pari merito con altri candidati, ma dichiarato vincitore in quanto il più giovane tra i partecipanti, così come previsto dal relativo bando di concorso.

A seguito di ricorso presentato da uno dei candidati classificati ex equo, l'atto di nomina veniva annullato e conseguentemente il comune di Badolato, all'esito del giudizio di ottemperanza, riformulava la graduatoria concorsuale sulla base di quanto disposto dal TAR competente.

Sebbene estromesso per la menzionata decisione del giudice amministrativo, nel 2009, pochi mesi dopo l'insediamento della nuova amministrazione, il citato concorrente veniva nuovamente assunto, all'esito dello scorrimento della graduatoria del concorso. Al dipendente, in quanto persona di fiducia del sindaco, veniva affidata la responsabilità dei procedimenti in materia di lavori pubblici e, nel contempo, la giunta, con propria delibera, attribuiva la responsabilità dell'Area tecnica al primo cittadino.

Fonti tecniche di prova hanno consentito di acclarare come tra i soggetti coinvolti nella suddetta procedura di assunzione vi fosse la consapevolezza dell'esistenza di un diritto di prelazione del citato concorrente a ricoprire il posto divenuto vacante, in quanto persona riconducibile alla locale organizzazione criminale.

Emblematica, come ampiamente descritto nella relazione prodotta dalla commissione d'indagine, è la circostanza che, pur a fronte di formali avvicendamenti e spostamenti di funzionari disposti nel tempo, nonché di successive rinunce all'incarico e dello scorrimento di graduatorie concorsuali, il controllo dell'Area è stato, di fatto, mantenuto dal citato funzionario, referente dell'organizzazione malavitosa.

È un dato di fatto che il citato funzionario, al momento del rilascio della delega per l'accesso ispettivo, ha chiesto il distacco presso altra amministrazione.

L'organo ispettivo ha evidenziato il ruolo svolto dal predetto dipendente che, come attestato da fonti di prova documentali, è strettamente riconducibile, per rapporti parentali nonché per assidue frequentazioni, al locale capo cosca oltreché a titolari di ditte interessati dalla citata ordinanza di custodia cautelare, in quanto responsabili del reato di cui all'art. 416-*bis* c.p.. Si tratta degli stessi soggetti che hanno ottenuto dall'amministrazione comunale l'affidamento di lavori attraverso il ricorso alla procedura per somma urgenza.

Irregolarità ed anomalie hanno interessato anche il settore che tratta le licenze commerciali.

Dalle verifiche disposte è emerso che un rilevante numero di autorizzazioni è stato rilasciato in favore di soggetti gravati da precedenti penali, rilevanti ai fini della normativa antimafia.

Significativa, in tal senso, è la vicenda concernente un locale campeggio ubicato su un terreno adiacente l'area portuale.

A seguito degli accertamenti svolti, la locale stazione dell'Arma dei carabinieri denunciava il concessionario, già sindaco del comune di Badolato, per occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo e realizzazione di opere abusive in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ed ambientale.

Le indagini svolte hanno rivelato che i mezzi per l'esecuzione delle attività di cantiere erano stati concessi in comodato gratuito all'ex sindaco da un imprenditore con precedenti penali e legato alla locale cosca criminale.

Ulteriori rilevanti elementi che evidenziano una gestione dell'ente locale caratterizzata da una costante violazione dei principi di buon andamento e legalità sono attestati dalla circostanza che sebbene il citato concessionario non abbia versato i dovuti canoni di locazione dal 2001 al 2010, l'amministrazione comunale non ha adottato alcun provvedimento per rimuovere l'accertata condizione di illegalità.

Per la vicenda l'attuale sindaco e l'ex responsabile dell'area tecnica sono stati denunciati per abuso d'ufficio.

Le circostanze analiticamente esaminate e dettagliatamente riferite nella relazione del prefetto hanno rivelato una serie di condizionamenti nell'amministrazione comunale di Badolato, volti a perseguire fini diversi da quelli istituzionali, che determinano lo svilimento e la perdita di credibilità dell'istituzione locale, nonché il pregiudizio degli interessi della collettività, rendendo necessario l'intervento dello Stato per assicurare la riconduzione dell'ente alla legalità.

Ritengo, pertanto, che ricorrano le condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di Badolato (Catanzaro), ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In relazione alla presenza ed all'estensione dell'influenza criminale, si rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in diciotto mesi.

Roma, 21 maggio 2014

Il Ministro dell'interno: ALFANO

ALLEGATO alla nota Prot. nr. 263/14/O.E.S. del 25 febbraio 2014

COMUNE DI ***BADOLATO*** (CZ).

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 143, COMMA 3, DEL *DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267* COME MODIFICATO DALL'ART. 2, COMMA 30, DELLA LEGGE 15 LUGLIO 2009, N. 94.

1. Il Sindaco del Comune di Badolato –**OMISSIS**- al suo secondo mandato consecutivo, sostenuto da una lista civica, è stato rieletto in seguito alle ultime consultazioni del *26 e 27 maggio 2013.*

Badolato, con i suoi 3.157 abitanti, distribuiti su una superficie di 34,10 Kmq, con una densità di 92,58 abitanti per Kmq, è composto dal *borgo antico*, rimasto nella sua sede collinare originaria e dalla *frazione marina*, sviluppatasi e cresciuta nel tempo unitamente a numerosi insediamenti commerciali.

La storia recente di *Badolato* è contraddistinta da due fenomeni che hanno contribuito ad arrestare una costante migrazione dei suoi cittadini verso altre regioni d'Italia e all'estero, in Svizzera in particolare, dove nella cittadina gemellata di *Wetzikon* si è costituita una numerosa comunità badolatese.

Il Comune è stato protagonista, negli anni '90, di un'intensa attività nei confronti di cittadini extracomunitari sbarcati sulle coste joniche calabresi.

Unitamente all'accoglienza, l'Amministrazione comunale avviò una serie di progetti finalizzati al recupero edilizio di immobili del borgo antico che, grazie anche ai contributi statali, furono oggetto di successiva assegnazione ai rifugiati.

Altro fenomeno, del tutto peculiare, riguarda il nucleo storico dell'abitato di Badolato che, per il gradevole aspetto e per le caratteristiche delle abitazioni e delle vie,

di ridotte dimensioni, che lo attraversano, ha attratto, nel corso degli ultimi anni, l'interesse di turisti stranieri, specie del Nord e del Centro Europa.

Questo, grazie all'incremento turistico sviluppatosi a seguito di un'idea lanciata nel 1986 con lo slogan "*Badolato, Paese in vendita*" che ebbe grande risonanza mediatica in Italia ed all'estero, tanto da richiamare un grande numero di investitori che decisero di acquistare un immobile nel centro storico.

Alcuni di questi, infatti, hanno acquistato proprietà immobiliari che, una volta ristrutturate, sono divenute residenze estive.

In questo modo il *borgo antico*, nel periodo estivo, vede la costante presenza di circa mille persone tra italiani e stranieri.

Di forte richiamo per l'intera fascia jonica calabrese è il Festival di musica tradizionale "*Tarantella Power*" che dal 2009 si svolge ogni anno a fine agosto.

Il territorio di Badolato è, però, da tempo interessato da fenomeni di criminalità riconducibili alla *'ndrangheta,* come confermato da ultimo dall'indagine ***"Free Boat Itaca"***.

Questa è la denominazione attribuita ad una importante operazione condotta in data *3 luglio 2013* dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, allorquando è stata data esecuzione *all'ordinanza n. 43/13 del 26 giugno 2013*, emessa dal GIP di Catanzaro, con cui è stata disposta la custodia cautelare per 25 persone, a vario titolo accusate di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, rapina, detenzione e traffico di sostanze stupefacenti.

Gli arrestati fanno parte di un sodalizio criminale di natura mafiosa operante, non solo in Calabria, in particolare a *Guardavalle* e *Badolato*, ma anche ad *Anzio* in provincia di Roma e a *Giussano*, nella Brianza.

Nell'operazione è risultato coinvolto, sebbene non in stato d'arresto, l'attuale Sindaco di Badolato –**OMISSIS**- accusato di concorso esterno in associazione di tipo mafioso di cui al combinato *disposto degli artt. 416 bis e 110 c.p.* perché, recita l'ordinanza con la quale il G.I.P. ha stabilito la custodia cautelare in carcere per molti, e gli arresti domiciliari per altri, ***"non facendone organicamente parte, concorreva nella partecipazione di associazione mafiosa [...], in quanto, quale Sindaco del Comune di Badolato, forniva un contributo concreto, specifico e volontario per la conservazione o il rafforzamento delle capacità operative dell'associazione, con la consapevolezza circa i metodi e i fini dell'associazione stessa, ponendosi a disposizione dei membri del sodalizio per garantire vantaggi"***. E ancora, ***"assicurando ai referenti del sodalizio mafioso riconducibili alla famiglia di –*** **OMISSIS**- ***le condizioni per esercitare la loro influenza nelle funzioni***

amministrative del Comune di Badolato – ovvero impedendo presunti svantaggi connessi allo svolgimento delle attività amministrative dell'Ente, in tale modo consentendo il conseguimento di profitti illeciti all'associazione, ovvero rafforzando la percezione della capacità di intimidazione e condizionamento del sodalizio".

L'operazione "*Free Boat Itaca*" ha consentito di confermare l'esistenza e l'operatività nel territorio di Badolato della criminalità organizzata riconducibile alla *'ndrangheta.*

In particolare nell'area del basso ionio catanzarese, che comprende anche Badolato, operano le cosche *Procopio/Lentini* di Satriano e Davoli e *Gallace/Novella* di Guardavalle, inserite entrambe nei cartelli di narcotrafficanti attivi a *Milano*, *Torino* e *Roma.*

Da sottolineare, per comprendere il quadro criminale di riferimento, che il 14 luglio 2008, a *San Vittore Olona*, in provincia di Milano, veniva ammazzato *Carmelo Novella*, reggente dell'omonima cosca, al quale erano stati confiscati beni per cinque milioni di euro.
A ordinarne l'esecuzione fu –**OMISSIS**- citato nell'ordinanza del G.I.P. relativa all'operazione "*Free Boat Itaca*", che ha avuto un ruolo preminente non solo a *Guardavalle*, dove era a capo della locale 'ndrina, ma anche a *Giussano*, dove operava grazie alla presenza in loco di affiliati, che avevano ricevuto la "*dote*" che si otteneva solo in Calabria e senza la quale non si aveva un vero e proprio potere.

Nel territorio del Comune di Badolato, i referenti del "*locale*" di *Guardavalle (*cosca *Gallace)* sono gli esponenti di tre diversi nuclei familiari.

OMISSIS [1]

Le risultanze delle indagini di Polizia giudiziaria indicano espressamente quale principale referente mafioso dell'area di Badolato, annettendogli particolare importanza, il –**OMISSIS**- (per via della madre, appartenente alla famiglia de "–**OMISSIS**-"), pensionato, ex bracciante agricolo ed operaio del Consorzio di Bonifica.

Lo stesso è da tempo indicato a capo della *'ndrina* locale, dopo la morte del presunto boss *Bressi Corrado*, assassinato nel 1994.

Seppur non risulta mai essere stato condannato, il predetto è stato deferito per pascolo abusivo e danneggiamento, incendio doloso, tentato omicidio in danno del V.B. *Ferraro Francesco*, Comandante la Squadra di P.G. della Stazione Carabinieri di

[1] –OMISSIS-

Badolato, detenzione illegale di munizioni e spari in pubblico (1980, tratto in arresto); estorsione, abusivismo edilizio, favoreggiamento personale nei confronti del pregiudicato *Ruga Giuseppe Cosimo* di Monasterace (RC) (1983, tratto in arresto); omicidio, associazione a delinquere di tipo mafioso, poiché ritenuto appartenente alla cosca *Gallace-Novella* gravitante a Guardavalle e zone limitrofe, nonché per reati di detenzione armi e reati contro il patrimonio (1997); associazione a delinquere di tipo mafioso in quanto ritenuto affiliato alla cosca *Gallace-Novella* di Guardavalle (2004 – procedimento penale n. 6689/01 RG n. Mod. 21 indagine "*Mithos*") ed infine tratto in arresto su O.C.C. in data 3 luglio 2013 a seguito dell'operazione "*Free Boat Itaca*".

L'operazione "*Free Boat Itaca*" rappresenta non solo un momento di particolare rilievo nell'azione di contrasto operata dalla Magistratura e dalle Forze dell'Ordine, ma anche una conferma della persistente operatività nel territorio di Badolato della cosca –**OMISSIS**- che, oltre a rendersi responsabile di gravissimi reati esercita le proprie attività delittuose nel campo delle estorsioni, nel traffico degli stupefacenti, nei delitti contro la persona.[2]

2. Come già rilevato, l'attuale Sindaco di Badolato –**OMISSIS**- è stato eletto in seguito alle consultazioni amministrative svoltesi il 26 e 27 maggio 2013, a capo della lista civica "*La Vela*", con 1353 preferenze su 2120 votanti, pari al 65,58%, al secondo mandato dopo le precedenti consultazioni dell'aprile 2008, con un numero di preferenze praticamente identico (1.333 su 2337 votanti, pari al 58,41%).

Ed è proprio il Sindaco, come già prima evidenziato, ad essere stato pesantemente colpito dall'operazione "*Free Boat Itaca*".[3]

Dall'attività di indagine svolta dalla *Commissione di accesso* è emerso che tra i sottoscrittori della citata lista "*La Vela*", capeggiata dal –**OMISSIS**-, per le elezioni 2013, figurano –**OMISSIS**-, contiguo a –**OMISSIS**- e –**OMISSIS**-, genero del predetto –**OMISSIS**-.

Per le elezioni 2008, tra i sottoscrittori della lista "*Navigare per il progetto*", capeggiata dal –**OMISSIS**-, figurano –**OMISSIS**-, detto "–**OMISSIS**-", imprenditore edile legato alla criminalità organizzata locale e padre dell'attuale Consigliere comunale –**OMISSIS**-; –**OMISSIS**-, alias "–**OMISSIS**-" e noto come "–**OMISSIS**-"; –**OMISSIS**-, alias "–**OMISSIS**-", attinto dall'ordinanza "*Free Boat Itaca*".

L'attività intercettiva riportata nella richiamata ordinanza ha consentito di riscontrare, in merito alla competizione elettorale di aprile 2008, come il –**OMISSIS**- avesse il chiaro appoggio elettorale di pregiudicati locali e precisamente di –**OMISSIS**-.[4]

[2] -OMISSIS -
[3] -OMISSIS-
[4] –OMISSIS-

Ciò a conferma della scelta, da parte del sodalizio criminale, di individuare il -**OMISSIS**- quale esponente politico di riferimento.

Ed invero, l'attuale maggioranza che sostiene la Giunta -**OMISSIS**- è la stessa della compagine del 2008, a ulteriore sottolineatura dell'assoluta continuità politica ed istituzionale tra le due gestioni amministrative, con il solo elemento "*nuovo*" dell'Assessore -**OMISSIS**-, tra l'altro, già Amministratore di Badolato dal 1997 al 2001, con funzioni di Vice Sindaco; dal 2001 al 2002 con incarico di Assessore; dal 2004 al 2007, in qualità di Consigliere[5].

3. *La Commissione* si è ampiamente soffermata sui rapporti intrattenuti dal Sindaco, dagli Assessori e dai Consiglieri comunali con persone di interesse operativo, desunti dalla Banca dati delle Forze di Polizia ed integrati dalle frequentazioni fornite dal Reparto Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri.[6]

Dall'esame sopraindicato è emersa una stretta ed intricata rete di parentele ed affinità che lega parte degli Amministratori e dei dipendenti comunali ad esponenti del sodalizio criminale, ovvero ai tre diversi nuclei familiari riferibili a -**OMISSIS**-, a -**OMISSIS**- e ad -**OMISSIS**-.

Ciò ha favorito, come sarà di seguito evidenziato, l'influenza ed il condizionamento dell'apparato politico, amministrativo e gestionale del Comune di Badolato ed ha irrimediabilmente compromesso la libera determinazione degli Organi elettivi.

Tutti i componenti della *Giunta* -**OMISSIS**- risultano avere avuto frequentazioni (abituali nel caso del Sindaco e del Presidente del civico consesso) con i due principali esponenti della criminalità organizzata locale, -**OMISSIS**- e -**OMISSIS**-.

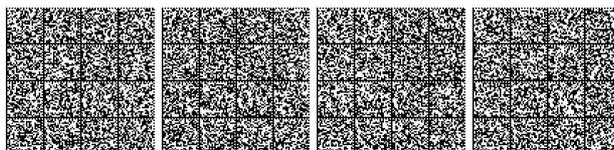
La permeabilità dell'Ente da parte delle locali famiglie criminali, con la conseguente "*sensibilità*" agli affari della *'ndrangheta* del basso jonio catanzarese, è ampiamente dimostrata anche dagli stretti rapporti di parentela che interessano il Presidente del Consiglio comunale di Badolato, -**OMISSIS**-, cugino di -**OMISSIS**-, pluri-pregiudicato e coinvolto nella più volte citata operazione "*Free Boat Itaca*", e di -**OMISSIS**-, pluri-pregiudicato e anch'egli coinvolto nella predetta operazione di polizia, nonché zio di -**OMISSIS**- e di -**OMISSIS**-.

Allo stesso modo, l'Assessore -**OMISSIS**- è cugino di -**OMISSIS**- moglie di -**OMISSIS**-.

-**OMISSIS**-

---

[5] -OMISSIS-

[6] -OMISSIS-

Nel *capitolo 1, paragrafo 1.3 della Parte II della Relazione della Commissione* sono posti in evidenza i precedenti ed i pregiudizi penali esistenti a carico degli Amministratori.

E' peraltro acclarato che gli interessi delle *'ndrine*, di norma, si concentrano occupando in vario modo i posti chiave delle burocrazie comunali. Badolato, in tal senso, non fa eccezione se si considera che:

- –**OMISSIS**-, impiegato presso l'Area tecnica, è cognato di –**OMISSIS**-;
- –**OMISSIS**-, factotum e quasi sempre R.U.P. dell'Ufficio Tecnico comunale – **OMISSIS** -

–**OMISSIS**-, figura chiave per comprendere a pieno le logiche che regolano la vita amministrativa all'interno del comune di Badolato, al momento dell'insediamento della *Commissione* rivestiva la funzione di Responsabile del Servizio Lavori Pubblici dell'Area Tecnica, di cui, giova rammentarlo, è dirigente il Sindaco –**OMISSIS**-.

–OMISSIS-

Quest'ultimo, come già visto, referente su Badolato del "*locale*" dei *Gallace* di Guardavalle, risulta essere, dalle informative dell'Arma dei Carabinieri, persona direttamente frequentata da –**OMISSIS**-, in quanto svariate volte visti insieme nella frazione marina, seduti al bar "*Centrale*", a bordo di diverse autovetture o, più spesso, nei pressi dell'abitazione di "–**OMISSIS**-".[7]

–OMISSIS-

Appare, altresì, interessante notare come –**OMISSIS**-, è stato frequentemente notato insieme a soggetti titolari di imprese affidatarie di appalti o servizi del comune di Badolato, fuori dai normali contatti per esigenze istituzionali.

In proposito, i Carabinieri della Stazione di Badolato lo notavano in diverse circostanze[8] in compagnia di –**OMISSIS**- titolare della "-***OMISSIS***-", società affidataria dei lavori per la realizzazione della nuova Sala consiliare, per la ricostruzione di un muro del Porto, per l'ampliamento del Cimitero e di numerosi altri affidati in somma urgenza.

Inoltre, nella relazione (*cfr pag. 64 e seguenti*) sono riportate decine di relazioni di servizio dell'Arma dei Carabinieri dimostranti le continue frequentazioni del predetto con

[7] –OMISSIS-

[8] –OMISSIS-.

il capo bastone di Badolato "- **OMISSIS** – ", il nipote di quest'ultimo – **OMISSIS** -, pregiudicato, titolare di un'impresa di pitturazione e lavorazione di cartongesso e – **OMISSIS** - Amministratore unico della – **OMISSIS** -, affidataria in somma urgenza dei lavori di dragaggio e trasporto sabbia del porto, e titolare dell'omonima ditta individuale, affidataria, in somma urgenza, dei lavori di ripristino della viabilità sul torrente *Barone* e sul torrente *Gallipari*. Il predetto – **OMISSIS** – è genero di – **OMISSIS** - ed è stato indagato e tratto in arresto, nell'ambito dell'operazione "*Free Boat Itaca*", perché ritenuto responsabile dei delitti di associazione mafiosa di cui all'art. 416 bis c.p. e di estorsione in concorso, aggravata dall'appartenenza ad un gruppo criminale mafioso (artt. 81, 110, 112, 629 co. 1 e 3 c.p. ed art. 7 L. 12.07.1991, n. 203).

Dette frequentazioni vanno considerate alla luce della posizione e del ruolo che – **OMISSIS** - ha ricoperto all'interno dell'apparato burocratico del Comune di Badolato, svolgendo spesso l'incarico di responsabile dei procedimenti amministrativi dell'Ente riguardanti gli affidamenti di lavori.

- –**OMISSIS**-, impiegato presso l'Ufficio Tecnico e Responsabile del Settore urbanistico ed edilizio, è stato testimone di nozze al matrimonio tra –**OMISSIS**- (indagato nell'ambito dell'operazione "*Free Boat Itaca*"), fratello del già noto –**OMISSIS**- e – **OMISSIS**- (il padre è indagato nell'ambito della stessa operazione di polizia), mentre il figlio –**OMISSIS**- è fidanzato con la figlia di –**OMISSIS**-, cugino del già citato –**OMISSIS**-;

- –**OMISSIS**-, impiegata presso l'Area Amministrativa – Affari Generali, infine, è fidanzata con –**OMISSIS**-, titolare dell'impresa individuale che gestisce per conto del Comune la manutenzione del verde pubblico e pro-nipote di –**OMISSIS**-.

Si ritiene che i collegamenti innanzi esposti, non necessariamente traducibili in addebiti personali o sufficienti per l'avvio dell'azione penale, siano tali da rendere quanto meno plausibile forme di collegamento o di condizionamento degli interessati con esponenti della criminalità organizzata, alla luce delle vicende emerse in merito all'affidamento dei lavori pubblici di cui in appresso.

4. Un aspetto di particolare rilevanza emerso dalla nota operazione "*Free Boat Itaca*" è quello relativo alle molteplici posizioni societarie rivestite dal Sindaco –**OMISSIS**- e alle cointeressenze economiche dello stesso con –**OMISSIS**-, che sono dettagliatamente approfondite nel *Paragrafo 1.4 del Capitolo 1, della Parte II della Relazione della Commissione.*

L'esistenza di dette cointeressenze è emersa dagli esiti dell'attività di investigazione e di intercettazione ambientale, ed è ampiamente riportata nella più volte richiamata ordinanza.[9]

Altro aspetto di particolare interesse è quello relativo al ruolo svolto dal Sindaco – **OMISSIS**- nella vicenda del Porto.[10]

La relazione dà conto delle notevoli criticità riscontrate nella gestione del Porto "*Bocche di Gallipari*", contrassegnata da una serie di estorsioni, aggravate dalla metodologia mafiosa, consistite nell'imposizione delle ditte a cui subappaltare i lavori realizzativi, nonché le forniture di materiali inerti in favore di società direttamente riconducibili al "*capo bastone*" di Badolato, –**OMISSIS**-.

Dall'attività investigativa che ha portato all'ordinanza di custodia cautelare emerge come il ruolo del Sindaco – ***OMISSIS*** - non possa essere considerato separato dal contesto criminale gravitante nel territorio di Badolato, atteso che il predetto, nella veste di sindaco, ha avuto un ruolo preponderante rispetto alla definitiva assegnazione della gestione della struttura portuale.

Eloquenti in proposito sono le risultanze dell'attività investigativa e le intercettazioni riportate nell'ordinanza.

Peraltro, il Comune non ha mai esercitato una seria azione di controllo e gli interventi adottati sono stati in genere determinati dalle iniziative dell'Ufficio locale marittimo a tutela della pubblica e privata incolumità.

5. In linea di massima le attività di accesso hanno evidenziato situazioni che inficiano gravemente il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, nonché il regolare funzionamento dei servizi:

- l'apparato burocratico è apparso in genere insufficiente sul piano quantitativo, così come su quello qualitativo;

- è emersa una impropria e dannosa commistione di ruoli tra vertice politico amministrativo e apparato burocratico;

- il ricorso alle cautele antimafia è pressoché sconosciuto, posto che non vengono acquisite le comunicazioni e le informazioni ex art. 87 e 91 del D.lgs. n. 159/2011, né vengono effettuati controlli *ex post* delle autocertificazioni;

---

[9] -OMISSIS-

[10] -OMISSIS-

➢ è risultata la mancanza di efficaci forme di controllo interno. La Commissione ha segnalato come la funzione di controllo sugli atti e le attività dei Responsabili dei Settori che spetta al Segretario comunale, nel caso di specie Direttore Generale, sia risultata affievolita da un generale insufficiente riscontro dei provvedimenti adottati dagli Uffici comunali: il Segretario del Comune di Badolato, sin dall'anno 1997 è stato –**OMISSIS**-, Segretario Generale di classe "A", con funzioni di Direttore Generale.

L'ufficio di Segreteria è stato disciplinato, nel corso degli anni, da apposite convenzioni con altri Comuni.

E' da evidenziare che la *legge n. 42 del 2010*, intervenuta per conseguire il contenimento della spesa pubblica, ha soppresso la figura di Direttore Generale nei Comuni con popolazione inferiore a 100 mila abitanti. Il -**OMISSIS**- ha continuato a percepire per tutto il periodo 2008/2013 (fino a maggio 2013) emolumenti, compresa l'indennità di Direttore Generale, nella misura complessiva di euro 114.453,95. A decorrere dal 2 gennaio 2014 –**OMISSIS**- è titolare della Segreteria Generale – **OMISSIS**-.

➢ nel settore degli appalti è risultato un eccessivo e illegittimo utilizzo dell'affidamento diretto di *lavori in via d'urgenza*, in carenza dei necessari presupposti, con il ricorso a solo alcune delle ditte tra quelle individuate come fiduciarie del Comune.

La Commissione ha segnalato, a tale ultimo riguardo, il ricorso continuo a società riconducibili ad esponenti direttamente o indirettamente collegati alla criminalità organizzata, lautamente foraggiate con fondi pubblici del Comune di Badolato.

Tale *modus operandi* è emerso essere prassi consuetudinaria all'indomani dell'insediamento della *Giunta* –**OMISSIS**- ed invero da un rapido *excursus* delle somme urgenze degli anni che precedono il 2008 è risultato come le ditte che all'epoca erano affidatarie dei lavori in questione, nel periodo successivo non sono più state prese in considerazione.

Le società e/o ditte che hanno eseguito lavori per conto del Comune di Badolato con il sistema dell'affidamento diretto o in somma urgenza e che sono risultate rivestire particolare interesse operativo per le acclarate parentele e/o frequentazioni con esponenti della criminalità organizzata o, in alcuni casi, anche per i rapporti di parentela con amministratori comunali sono le seguenti:

- OMISSIS -

Gli interventi di somma urgenza affidati tra settembre 2009 e maggio 2013, limitatamente a quelli riportati in relazione, sono pari a euro 450 mila circa: importo a dir poco considerevole per un comune di poco più di tre mila abitanti.

Le procedure seguite sono state connotate da evidenti irregolarità, diffusamente illustrate nella *relazione della Commissione* (cfr. *al riguardo Capitolo 2 della parte III della relazione pag. 118 e ss.)*.

6. Il quadro così sintetizzato denota un generale stato di precaria funzionalità dell'Ente e soprattutto una legalità "*debole*", in un contesto caratterizzato dalla pervasiva presenza della malavita organizzata.

Il Comune, proprio in ragione delle anzidette problematiche, non appare in grado di costituire un filtro efficace alle inevitabili pressioni che da un siffatto, difficile contesto derivano.

In questo quadro devono essere letti i seguenti elementi che sono emersi nelle attività ispettive e che appaiono, unitamente ad altri, diffusamente esposti nella *Relazione*, meritevoli di particolare valutazione, nella loro valenza sintomatica di un condizionamento del Comune da parte di ambienti malavitosi.

La Commissione ha esaminato, a campione, gli atti relativi alle licenze commerciali rilasciate dal Comune.

La verifica ha evidenziato che i titolari delle autorizzazioni sono gravati da precedenti penali rilevanti ai fini della normativa antimafia e, pertanto, ostativi al rilascio delle stesse.

A. Rilascio titolo autorizzatorio a -**OMISSIS**-.

E' stato rilevato che a -**OMISSIS**- è stata rilasciata la licenza di ristorazione con somministrazione.

L'esercizio ha svolto la sua attività dal 18.04.2013 al 10.09.2013 all'interno del Porto turistico di Badolato.

La realizzazione del locale adibito alla ristorazione è stato oggetto di comunicazione di reato da parte dei militari della Stazione Carabinieri di Badolato in quanto sono stati eseguiti lavori abusivi per i quali risulta essere stato deferito all'A.G. -**OMISSIS**-, padre della -**OMISSIS**-. Il predetto -**OMISSIS**- è nipote diretto di -**OMISSIS**-, essendo figlio del fratello di quest'ultimo, -**OMISSIS**-.

Il -**OMISSIS**-, pregiudicato, pur se non direttamente coinvolto nelle indagini connesse al Porto di Badolato, è soggetto ritenuto organicamente inserito nella consorteria criminale a cui capo vi è lo zio -**OMISSIS**-.

B. Rilascio titolo autorizzatorio a -**OMISSIS**-.

Il predetto, quale rappresentante legale della Società r.l. "- ***OMISSIS*** -", risulta titolare di autorizzazione comunale all'esercizio di attività ricettiva. La struttura, denominata "-**OMISSIS**-", è ubicata nelle vicinanze del porto turistico di Badolato.

-**OMISSIS**- è figlio di -**OMISSIS**- e fratello di -**OMISSIS**-: il padre e il fratello risultano coinvolti nell'indagine sul Porto di Badolato (p.p. nr. 4839/08); -**OMISSIS**- è

sottoposto all'obbligo di dimora perché attinto dall'o.c.c. relativa all'indagine denominata "*Free Boat Itaca*" in quanto ritenuto responsabile di estorsione.

Le risultanze investigative hanno evidenziato come i –**OMISSIS**- fossero i referenti criminali sul territorio di Badolato della potente cosca reggina dei *Ruga/Leuzzi*.

In particolare –**OMISSIS**- è genero di –**OMISSIS**-, esponente apicale della citata consorteria mafiosa ed attualmente detenuto in quanto ritenuto il mandante dell'omicidio di *Ierinò Cosimo*, ucciso all'interno del Porto di Badolato il 12 agosto 2008.

In tale vicenda giudiziaria risulta indagato anche –**OMISSIS**- in quanto avrebbe fornito supporto logistico e materiale ai due killer provenienti dalla limitrofa provincia reggina.

L'attività investigativa ha evidenziato che il –**OMISSIS**- è frequentato da numerosi esponenti della criminalità organizzata operante nei comuni di Badolato e Guardavalle e nei comuni limitrofi di Monasterace, Stignano e Gioiosa Ionica.

C. Rilascio titolo autorizzatorio a –**OMISSIS**-

Il predetto risulta gestore del "–**OMISSIS**-", ubicato nel territorio adiacente alla Struttura portuale di Badolato.

La *Commissione di accesso* ha evidenziato che il *Camping* è stato realizzato su area demaniale, con concessione rilasciata a –**OMISSIS**-, già Sindaco del Comune di Badolato.

Nel mese di marzo 2012, a seguito di attività di controllo, i Carabinieri denunciavano –**OMISSIS**- per occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo, realizzazione di opere abusive in area sottoposta a vincolo paesaggistico ed ambientale e procedeva al sequestro preventivo dell'intera area demaniale.

Risultava anche che il –**OMISSIS**- non avesse corrisposto il dovuto canone demaniale dal 2001 al 2010.

Contestualmente veniva denunciato per abuso d'ufficio –**OMISSIS**-, all'epoca responsabile dell'Area tecnica del Comune di Badolato ed il Sindaco –**OMISSIS**-.

Nel corso delle citate operazioni dei militari il pregiudicato –**OMISSIS**-, imprenditore, ritenuto vicino alla cosca *Gallace/Gallelli*, si recava sul posto e riferiva di aver concesso in comodato gratuito i mezzi per l'esecuzione delle attività di cantiere al –**OMISSIS**-.

Attualmente la Struttura è gestita da –**OMISSIS**-, figlio della compagna di –**OMISSIS**-.

Ciò nonostante gli Uffici comunali non hanno adottato provvedimenti, consentendo così a soggetti malavitosi di esercitare liberamente la propria attività.

D. Pratica relativa al permesso di costruire a favore dei coniugi –**OMISSIS**-

In favore dei coniugi –**OMISSIS**- e –**OMISSIS**- è stato rilasciato in data 29.10.2010 il *permesso di costruire n. 20* per l'installazione di un ascensore esterno all'edificio di proprietà, composto da sei piani fuori terra.

La Commissione ha posto l'accento sulla circostanza che detto ascensore non poteva essere realizzato in quanto è stato costruito su suolo pubblico e senza rispettare le distanze minime previste tra fabbricati.

Tra l'altro, reale beneficiario del suddetto permesso di costruire è risultato essere –**OMISSIS**-, pregiudicato, attinto anch'egli a luglio 2013 dall'o.c.c. più volte citata, proprietario di tutti gli appartamenti della palazzina destinataria dell'intervento e figlio dei coniugi –**OMISSIS**-.

In data 31.10.2013 il Comando Stazione Carabinieri di Badolato ha deferito per abuso d'ufficio in concorso il Sindaco –**OMISSIS**- e gli Assessori –**OMISSIS**- e –**OMISSIS**- per aver rilasciato il 29 ottobre 2010 il citato permesso di costruire.[11]

E. Lavori per la realizzazione della Sala consiliare.

Questo appalto risulta aggiudicato nel 2009, per l'importo di euro 59.651,89 al netto dell'IVA, alla *"Edil Chianti"* di –**OMISSIS**-, pronipote di "–**OMISSIS**-", figlio della nipote –**OMISSIS**-.
Le attività ispettive svolte dalla Commissione hanno consentito di accertare la mancata presentazione di documentazione prevista dal bando, quale la certificazione SOA, pena la esclusione dalla gara.

Inoltre, non è risultato sussistente il requisito della capacità finanziaria, dimostrabile con il fatturato degli ultimi tre anni. La documentazione presentata dalla Ditta aggiudicataria riguarda lavori eseguiti per conto di privati.
Prima dell'insediamento dell'Amministrazione –**OMISSIS**- (elezioni amministrative di aprile 2008) la Ditta *"Edil Chianti"* non aveva avuto rapporti con il Comune di Badolato.
Con l'avvento del nuovo Sindaco la Ditta è risultata affidataria di più lavori.

Altro aspetto evidenziato dalla *Commissione* riguarda le fasi successive all'aggiudicazione che hanno registrato l'approvazione (*determina n. 34 del 13.05.2010*) di

[11] –OMISSIS-.

una prima variante di lavori per l'importo di euro 5,265,06 e l'assegnazione di lavori aggiuntivi esterni (*determina n. 6 del 25.1.2012*) per l'importo di euro 22.153,83.

Da quanto accertato dalla *Commissione*[12] è emerso che il costo dell'opera è "lievitato" fino a raggiungere la somma di euro 98.000,00, come è risultato dai mandati erogati alla ditta per i seguenti importi:

- ✓ N. 1134 del 14.12.2009 di € 21.238,80(I° sal);
- ✓ N. 675 del 29.06.2010 di € 20.890,10(II° sal);
- ✓ N. 1326 del 15.12.2010 di € 9.800,00(accontoIII° sal);
- ✓ N. 151 del 09.03.2011 di € 887,20(III sal);
- ✓ N. 152 del 09.03.2011 di € 18.235,10(III sal);
- ✓ N. 174 del 10.02.2012 di € 22.153,83 (lav. esterni Sala consiliare).

Totale mandati lavori Sala consiliare € 93.205,03.

Al suddetto totale devono essere aggiunte le spese liquidate al Direttore dei lavori –OMISSIS- per € 4.460,00 oltre oneri.

F. Realizzazione isola ecologica.

La *Relazione* ha posto in evidenza le anomale modalità di gestione dei lavori consistenti nella realizzazione di una isola ecologica nel territorio comunale.

Il progetto, nell'anno 2010, su richiesta dell'Unione dei Comuni del "*Versante Ionico*", veniva valutato, con nota n° 7064 del 18.10.2010, favorevolmente dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia del Comune, –**OMISSIS**-.

Gli accertamenti della *Commissione* hanno fatto emergere che il "reale" responsabile e referente del progetto fosse il –**OMISSIS**-.

–**OMISSIS**-

Le suddette risultanze assumono ulteriore interesse se si considera che l'Unione dei Comuni del "*Versante Ionico*" ha affidato l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di detto sito di raccolta dei rifiuti alla –**OMISSIS**- di Guardavalle il cui legale rappresentante è –**OMISSIS**-, attinto dall'ordinanza di custodia cautelare "*Free Boat Itaca*", nonché cognato del noto pregiudicato –**OMISSIS**- anch'egli attinto dall'o.c.c. più volte citata.

G. Affidamento del servizio di manutenzione verde pubblico.

La Commissione ha riferito in merito all'affidamento di detto servizio.

[12] –OMISSIS-.

Nel carteggio esaminato non sono state rinvenute le raccomandate e le ricevute degli inviti alla gara bensì soltanto il verbale di aggiudicazione del 30 luglio 2012 con il quale il -**OMISSIS**- attesta le proposte di due Ditte, una della Ditta -**OMISSIS**- e l'altra della Ditta -**OMISSIS**-, dando atto che la prima ha presentato un'offerta con un ribasso del 53%, la seconda con un ribasso del 43,541%.

Il servizio di manutenzione del verde pubblico è stato assegnato, con *determina n. 69 del 28/11/2012,* alla Ditta -**OMISSIS**- per un importo pari a euro 17.000,00.

Deve tenersi conto al riguardo che -**OMISSIS**- già operaio alle dipendenze prima della Società "*Salteg s.r.l.*", titolare della concessione del Porto turistico di Badolato, ed ora della Società "*Porto turistico marina di Badolato s.r.l.*" che gestisce il Porto, è pronipote di -**OMISSIS**-.

H. Lavori di realizzazione di un tratto di rete fognante in località "*Gallipari*".

Anche nel corso di detti lavori la Commissione ha evidenziato anomale modalità di gestione.

Il progetto esecutivo per un importo di euro 31.500,00 è stato approvato con delibera della Giunta Comunale *n. 104 del 4.7.2012.*

In data 5.10.2012 è stato formalizzato l'invito alla gara mediante procedura negoziata. Ma, come è stato accertato per altri lavori, pure in tal caso, agli atti non è stata rinvenuta alcuna ricevuta di raccomandata.

Risultano pervenute, anche questa volta, due offerte: quella della "-**OMISSIS**-" di -**OMISSIS**- e quella della "-**OMISSIS**- ". Quest'ultima è risultata aggiudicataria dei lavori con ribasso pari al 22, 515%, per un importo di euro 17.355,96.

Con delibera *n. 100 del 25.6.2013* la Giunta comunale ha approvato la variante tecnica di complessive euro 31.500,00.

-OMISSIS-

La Commissione ha accertato, altresì, nell'ambito dei lavori esaminati, che la "-**OMISSIS**-." è risultata affidataria anche dei lavori di sistemazione della strada comunale "*Vallaco*" per un importo di euro 45.000,00 e in merito ai quali sono risultate essere pervenute le offerte della "-**OMISSIS**-".

In tale ultimo caso la "-**OMISSIS**-" è risultata aggiudicataria a seguito di un ribasso del 30,010% a fronte di quello più contenuto delle altre Ditte partecipanti pari allo 0,667% e 4,56%.

7. La *Commissione* ha ampiamente riferito in merito alla gestione dei concorsi, in particolare quello di *Istruttore tecnico* e quello per l'assunzione a tempo determinato di *Vigili urbani.*

Dagli esiti degli accertamenti svolti, di particolare interesse è risultata la vicenda riguardante il concorso per *Istruttore tecnico,* che ha registrato la classificazione del Geom. –**OMISSIS**- al primo posto, a pari merito con altri due candidati, ma dichiarato vincitore a seguito di *determina dirigenziale n. 104 del 27.07.2001*, perché più giovane, in ossequio al disposto *dell'art. 3 della L. 15.05.1997, n. 127*, richiamato nel bando di concorso.

Successivamente, uno dei candidati classificatisi *ex aequo* con il –**OMISSIS**-, il –**OMISSIS**-, presentava ricorso al T.A.R. Calabria, eccependo, fra l'altro, il mancato riconoscimento di titoli di preferenza, quale il lodevole servizio prestato nella Pubblica Amministrazione e il carico di famiglia, chiedendo l'annullamento della citata *determina dirigenziale n. 104.*

Il Giudice amministrativo, con sentenza *nr. 617 dell'8 marzo 2002*, annullava l'atto impugnato, riconoscendo al –**OMISSIS**- il possesso del titolo di preferenza del lodevole servizio prestato nella Pubblica Amministrazione.

Il Comune di Badolato riformulava la graduatoria concorsuale con il riconoscimento a favore del –**OMISSIS**- del citato titolo di preferenza.

–**OMISSIS**-, pertanto, venne di fatto licenziato e decise di trasferirsi a Bologna, da dove fece rientro a Badolato per essere riassunto, con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno, a decorrere dal *1° ottobre 2009*, a seguito dello scorrimento della graduatoria del citato concorso del 2001 e del pensionamento di –**OMISSIS**- già responsabile dell'Area tecnica.

Occorre precisare che, con *Deliberazione di Giunta n. 176 del 23 settembre 2009*, al Sindaco –**OMISSIS**- fu affidata la responsabilità dell'Area III Tecnica con decorrenza *1° ottobre 2009.*

Con *determinazione n. 124 del 02.11.2009*, il Sindaco –**OMISSIS**- nominò –**OMISSIS**- responsabile dei procedimenti in materia di Lavori Pubblici ed Urbanistica, in quanto persona "*di fiducia*".

Dalle risultanze investigative, frutto anche di intercettazioni telefoniche ed ambientali, emergerebbe, invece, una sorta di "*diritto di prelazione*" del –**OMISSIS**- a ricoprire il posto resosi vacante, in quanto persona gravitante nell'orbita del "*locale*" dei *Gallelli* e, quindi, da assumere "necessariamente" (*Cfr. Ordinanza RG 722/09 RG GIP 43/13, pag. 201*).

Nell'ambito dell'operazione "*Free Boat Itaca*", peraltro, all'atto di specificare le capacità di infiltrazione del "*locale*" di Guardavalle all'interno dell'Amministrazione comunale di Badolato, vengono evidenziate le modalità di *permeazione* della macchina burocratica dell'Ente da parte di -**OMISSIS**-, soprattutto nel settore chiave dell'Ufficio tecnico al quale erano preposti -**OMISSIS**- e -**OMISSIS**-, controllando, in questo modo, l'attività amministrativa.

-**OMISSIS**- rimane incardinato nell'Area tecnica fino al 10 maggio 2010, allorquando, a seguito della *Delibera di Giunta Comunale nr. 77 del 19.04.2010*, l'Amministrazione decide di spostare il funzionario dall'Area tecnica al neocostituito posto presso l'Area finanziaria – Ufficio Tributi in modo da collaborare attivamente con l'Unione dei Comuni "*Versante ionico*".

Tale spostamento, tuttavia, risulta solo fittizio atteso che il -**OMISSIS**- ha continuato a svolgere le proprie mansioni all'interno dell'Ufficio tecnico comunale.

Lo spostamento del -**OMISSIS**- presso l'Ufficio Tributi, infatti, fece sì che si rendesse vacante il posto a lui assegnato a seguito del citato concorso pubblico del 2001.

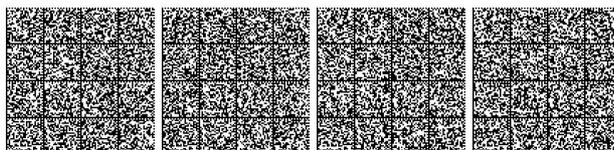
Si è proceduto, così, allo scorrimento della graduatoria e agli adempimenti per assumere il terzo classificato, il Geom. -**OMISSIS**-.

Quest'ultimo, informato circa la possibilità di essere assunto, inviava *nota di rinuncia* per non meglio precisati "*problemi personali*" che gli avrebbero impedito di trovarsi "*nelle condizioni di poter assolvere all'impegno scaturente dalla prevista assunzione*".

Con la rinuncia del -**OMISSIS**- si veniva così a determinare un ulteriore scorrimento della graduatoria in favore del quarto classificato, -**OMISSIS**-, in quel momento Consigliere comunale di maggioranza, che presentava, -**OMISSIS**-, atto di dimissioni dalla carica politica, con nota assunta al protocollo dell'Ente il 29.05.2010.

Con *determina dell'Area amministrativa, n. 69 del 28 maggio 2010*, il predetto -**OMISSIS**- veniva assunto con il profilo professionale Istruttore – Area Tecnica.

Appare evidente, da quanto accertato nel corso dell'accesso, come lo spostamento del -**OMISSIS**- dall'Area tecnica a quella finanziaria sia stato finalizzato all'assunzione del -**OMISSIS**-. Infatti, il -**OMISSIS**-, pur transitando nell'Area finanziaria, continuò ad essere individuato quale responsabile del procedimento di diversi lavori pubblici di particolare rilevanza.

Con successiva *Delibera di Giunta comunale nr. 38 del 09.03.2011*, si provvedeva a spostare ancora il -**OMISSIS**- che, "*ultimata l'attività di collaborazione con l'Unione dei Comuni - Versante Ionico*", veniva ricollocato nuovamente nell'Area 3^ Tecnica, questa volta all'Ufficio Lavori Pubblici.

Rientrato in tal modo a marzo 2011 anche formalmente presso l'Area tecnica, il Sindaco - ***OMISSIS*** - affidò al –**OMISSIS**- l'incarico di responsabile dell'istruttoria di alcuni importanti procedimenti, tra cui, quello per la realizzazione del ponte sul torrente "Barone" (affidata all'impresa di –**OMISSIS**); quello per l'ultimazione di interventi urgenti del Porto turistico "*Bocche di Gallipari*"; quello per i lavori di ampliamento dell'area cimiteriale (affidata alla "–**OMISSIS**-").

Ed ancora, con *Determina nr. 47 del 23.08.2012*, venivano formalizzati gli incarichi all'interno dell'Area tecnica, affidando al –**OMISSIS**- la responsabilità diretta della conduzione ed il coordinamento delle attività collegate all'Ufficio Urbanistico – Edilizia privata, mentre al –**OMISSIS**- la responsabilità diretta della conduzione ed il coordinamento delle attività collegate all'Ufficio Lavori Pubblici.

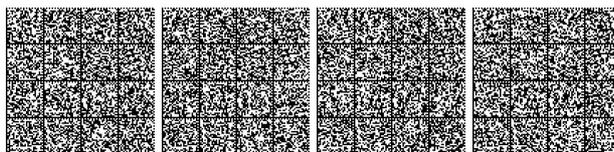
All'indomani del grande clamore, generato dall'operazione "*Free Boat Itaca*", ed una volta divenuto certo che il Ministro dell'Interno si apprestava a conferire al *Prefetto di Catanzaro* la delega per l'accesso al Comune di Badolato, –**OMISSIS**- chiedeva formalmente di essere inviato, in comando, presso la Regione Calabria.
Con decorrenza 04.11.2013 è stato assegnato presso il Dipartimento Organizzazione e Personale della Regione Calabria.

8. La *Commissione* ha anche posto l'accento sulla *non corretta applicazione della normativa vigente nella gestione delle spese per lavori.*

Gli accertamenti compiuti dall'Organismo ispettivo hanno fatto emergere che la *gestione generale delle spese per i lavori pubblici* e *per gli interventi manutentivi*, precedentemente attribuita ad un unico ufficio, dal 2009 risulta suddivisa in due settori, ***lavori pubblici*** e ***manutentivi***, ai quali provvedono rispettivamente e con diretta assunzione di responsabilità il Sindaco e il Vice Sindaco, che hanno mantenuto tali incarichi, con continuità, nel periodo 2009/2013.

Al riguardo è risultato che gli Amministratori hanno ritenuto più conveniente mantenere il diretto controllo di tali servizi, peraltro di natura delicata anche per la consistenza delle risorse disponibili, evitando il ricorso a figure professionali adeguate.

Con *Delibera di Giunta nr. 144 del 24.09.2013* è stata ripristinata l'Area Tecnica Unica, comprendente i due servizi "*Lavori Pubblici*" e "*Territorio Manutenzione*", con responsabilità assegnata al Vice Sindaco –**OMISSIS**-.

Il contesto generale della gestione delle spese, tanto nel Settore dei Lavori Pubblici, quanto negli altri Settori, è risultato ancora poco trasparente, soprattutto, è stata riscontrata la prassi consolidata di adottare provvedimenti e impegni di spesa senza alcun riferimento, come previsto dalle vigenti norme in materia, al corrispondente Capitolo di bilancio.

Ancora, risulta più volte seguita la prassi di demandare all'Ufficio Ragioneria i successivi provvedimenti denotando, con tale comportamento, da parte dei responsabili degli Uffici, una consapevole e preordinata volontà di aggirare le norme che, come noto, impongono il rispetto di una precisa successione di atti nella formazione delle spese (impegno, liquidazione e pagamento).

E' risultato in tale modo aggirato il dettato legislativo di cui *all'art. 191 del D.lgs. 267/2000* recante *"regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione delle spese"* e, specificamente, per le somme urgenze, non risulta rispettato il *comma 3* del medesimo articolo che impone *"per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la regolarizzazione dell'ordinanza fatta a terzi deve avvenire entro trenta giorni dalla data di deliberazione della proposta della Giunta e, comunque, entro il 31 dicembre dell'anno in corso"*[13].

Dall'accertamento, quindi, sono emerse le seguenti irregolarità procedimentali:
- ✓ mancata indicazione, nel corpo delle Determine, del riferimento al Capitolo di bilancio cui trova copertura finanziaria la spesa;
- ✓ imputazione delle spese a Capitoli iscritti tra i residui di anni pregressi, pur trattandosi di impegni correnti;
- ✓ mancata indicazione dell'importo della spesa.

Tali irregolarità si configurano, tra l'altro, quali violazioni di norme e principi in materia contabile.[14]

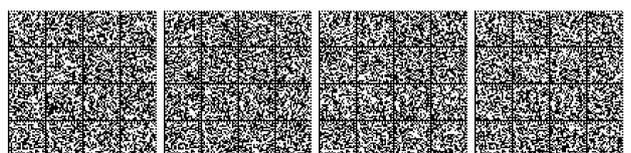
Inoltre, è stata rilevata in diverse *Determine* la mancata indicazione dell'importo della spesa, rendendo così impossibile la quantificazione preventiva dell'onere derivante dal provvedimento adottato e la sua comparazione con la somma liquidata.

9. Il quadro indiziario che emerge dalla *Relazione* resa dalla Commissione di Accesso, a prescindere dalla eventuale valenza sul piano penale dei singoli episodi, denota un livello preoccupante di compromissione della regolare funzionalità dell'Ente.

In effetti la maggior parte dei Settori comunali è apparsa inadeguata e afflitta da prassi operative spesso avulse dall'attuale quadro normativo e, soprattutto, tali da determinare seri danni anche sul piano finanziario.

Una valutazione degli elementi appena illustrati, che rappresentano la necessaria sintesi della complessa attività di accertamento condotta dalla *Commissione*, non può

---

[13] -OMISSIS-

[14] -OMISSIS-

però essere svolta, anche alla luce della vigente normativa e della consolidata giurisprudenza, che collocando i medesimi nel difficile contesto di Badolato.

I principali aspetti di "*sofferenza*" emersi nel corso dell'accesso vanno dunque collocati, e come tali valutati, nell'ambito del contesto delinquenziale che connota, purtroppo, la realtà di Badolato.

Questa realtà, come emerso nelle varie operazioni di Polizia e come confermato dalla recente operazione "*Free Boat Itaca*", è caratterizzata dalla pervasiva presenza della cosca che ha ormai esteso i propri ambiti di attività ben oltre i confini di consuete manifestazioni criminose quali le estorsioni, il traffico di stupefacenti, tendendo ad espandere sempre più la propria sfera di influenza sino a infiltrarsi nelle attività imprenditoriali, così inquinando le libere attività economiche.

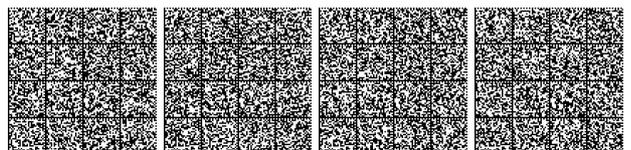
L'operazione "*Free Boat Itaca*" ha in tal senso inquadrato il ruolo di amministratori e di dipendenti comunali, le cui posizioni, pur di diversa gravità, sono però accomunate dalla partecipazione ad un contesto criminoso connotato dall'infiltrazione mafiosa nelle attività economiche.

L'attività della Commissione ha infatti dimostrato, attraverso l'analisi dei numerosi atti già citati e di altri più ampiamente illustrati nei *Capitoli 2 e 3 della Parte III della Relazione*, come la presenza delle Ditte riconducibili alla *'ndrangheta* sia stata un fattore acquisito con la *Giunta* -**OMISSIS**-.

Questa presenza si è manifestata attraverso vari affidamenti, così come attraverso interventi diretti anche in situazioni di somma urgenza e che mai sarebbero potuti avvenire se non ci fosse stato un apparato burocratico che, per quanto debole ed inadeguato, rappresenta la linea di continuità e in un certo senso di "*garanzia*" che l'attuale Sindaco non solo non ha voluto scalfire, ma che, come è emerso per le vicende dell'assunzione degli Istruttori tecnici, ha disposto a sua misura.

Questa linea di continuità si coglie in particolare nella gestione dei lavori pubblici. Infatti, sia in occasione degli affidamenti, sia in occasione dei numerosi ed illegittimi interventi di somma urgenza, questo apparato burocratico, come si evince dagli esiti dell'accesso, ha proceduto esso stesso ad assegnare gli interventi alle diverse Ditte, senza curarsi di situazioni di illegalità che non potevano apparire più evidenti.

Ed è qui che si innesta la connivenza tra vertice politico ed amministrativo.

A dimostrazione di ciò si prenda ad esempio il caso della Ditta "-**OMISSIS**-" di -**OMISSIS**-, legato da rapporti diretti di parentela con -**OMISSIS**-, che fin dal 2009 risulta puntualmente affidataria di lavori e appalti da parte delle amministrazioni -**OMISSIS**

Proprio la vicenda dei lavori della Sala consiliare pone in evidenza come tale Ditta fino al 2009 non avesse mai avuto rapporti né con il Comune di Badolato, né con altre Pubbliche amministrazioni, attestando tale circostanza in sede di presentazione della documentazione di gara che tra i requisiti per la partecipazione prevedeva, appunto, quello della dimostrazione del fatturato degli ultimi tre anni.

Dal 2009, infatti, la Ditta "-**OMISSIS**-" viene inserita tra le Ditte di fiducia dell'Amministrazione alla quale si rivolge per numerosi lavori, anche con procedure di urgenza.

In queste occasioni, la Commissione ha dato conto come negli affidamenti diretti in somma urgenza sia il vertice dell'Amministrazione, sia l'apparato burocratico abbiano fatto ricorso a ditte che finiscono per incrociare fatti e persone accomunati da un fattore ben preciso, quello di essere direttamente o indirettamente implicati nei fatti e nei contesti criminali da cui è scaturita l'operazione "*Free Boat Itaca*", ovvero vicini o gravitanti nell'orbita della locale *'ndrina.*

Nel settore del commercio le licenze sulle quali si è concentrata l'attenzione della *Commissione* hanno riguardato soggetti a vario titolo implicati nell'indagine o nei contesti mafiosi di Badolato.

Anche nei lavori pubblici le irregolarità rilevate dalla Commissione sovente si intrecciano con fatti e personaggi che ricadono, direttamente o indirettamente, nel contesto mafioso di Badolato.

Il quadro complessivo che emerge è, dunque, quello di un apparato burocratico la cui inefficienza ha consentito, più o meno consapevolmente, la presenza e l'intromissione nella quotidiana vita amministrativa di ditte o soggetti rispetto ai quali nessun filtro, rappresentato quanto meno dal semplice rispetto della legge, è mai stato applicato.

Sotto questo profilo va letto anche il ruolo dell'attuale Amministrazione comunale e segnatamente del massimo responsabile della medesima.

E' ben noto che il quadro indiziario idoneo a configurare i presupposti per lo scioglimento dei Consigli comunali ai sensi dell'art. 143 T.U.E.L., non implica necessariamente l'acquisizione di alcuna prova di collegamento diretto o indiretto con la criminalità organizzata, poiché in tal caso dovrebbe essere esercitata l'azione penale.

E', al contrario, sufficiente l'individuazione di elementi che rendono "*plausibile*", nella concreta realtà contingente e in base ai dati dell'esperienza, anche solo l'ipotesi se non di un collegamento, quanto meno di una soggezione o di un condizionamento di amministratori o di dipendenti comunali, pur in assenza di comportamenti penalmente sanzionabili.

Non sono, parimenti, necessarie le prove dell'intenzione degli amministratori di assecondare interessi criminali, poiché la scelta del legislatore è stata quella di non subordinare lo scioglimento del Consiglio Comunale né a tali circostanze né al compimento di specifiche illegittimità.

Perché si configurino i presupposti per lo scioglimento, gli elementi sui collegamenti diretti o indiretti, degli amministratori con la criminalità organizzata devono essere *"concreti, univoci e rilevanti"*; devono, cioè, basarsi, come da giurisprudenza consolidata, su *"più rigidi parametri oggettivi, dati dalla concretezza fattuale, dalla coerenza di insieme e dalla significatività dei fatti quali indizi dei collegamenti"*.

E' questo, dunque, il quadro normativo ed interpretativo in cui si collocano e vanno letti gli elementi emersi nella relazione della Commissione di Accesso, in ordine ai *"collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata di tipo mafioso, ovvero su forme di condizionamento"* di amministratori e dipendenti del Comune di Badolato.

E' stato ampiamente illustrato che il Sindaco di Badolato ha compartecipazioni societarie con soggetti pesantemente indiziati di contiguità con la *'ndrangheta* se non organici alla malavita organizzata e che lo hanno sostenuto nel corso della campagna elettorale: il che denota uno specifico interesse di costoro rispetto al risultato elettorale.

Questo interesse poteva derivare dal legame tra lo stesso candidato e gli ambienti in cui gravitano questi personaggi.

Tale profilo, che ha peraltro determinato l'iscrizione del **-OMISSIS-** nel registro degli indagati per il reato di concorso esterno in associazione mafiosa, non può però ritenersi allo stato comprovato, poiché nessuna determinazione è stata finora adottata dall'Autorità Giudiziaria.

Resta tuttavia il fatto che questo sostegno c'è stato e che trova una logica spiegazione nell'interesse degli ambienti della malavita organizzata a conservare gli attuali assetti amministrativi del Comune che, in quanto tali, assicurano se non una consapevole condiscendenza, quanto meno una ragionevole passività rispetto agli interessi diretti o indiretti della cosca.

Interessi che possono appunto manifestarsi allorquando è necessario il rilascio di licenze o titoli autorizzatori, o anche l'esecuzione dei lavori. Il dato di fatto, come emerso dall'accesso, è che in più occasioni le decisioni assunte dall'Amministrazione sono apparse funzionali al mantenimento di determinati assetti di inefficienza e per molti versi di illegalità della macchina amministrativa che si sono oggettivamente intrecciati con gli interessi diretti o indiretti di soggetti organici o contigui alla *'ndrangheta.*

Rispetto a questi interessi e a questi assetti, preesistenti e per ciò stesso funzionali al mantenimento di un vantaggioso *status quo* per la *'ndrangheta,* vi è stata la

connivenza da parte dell'Amministrazione che diversamente si sarebbe dovuta attivare per rimuovere le deviazioni evidenti riscontrate dalla Commissione.

In effetti le irregolarità e le varie forme di deviazione riscontrate in sede di accesso hanno riguardato proprio i settori imprenditoriali in cui, come resosi evidente da ultimo con l'operazione "*Free Boat Itaca*", si appuntano i sostanziali interessi della *'ndrangheta* di Badolato.

Come si è visto, infatti, da queste deviazioni hanno tratto vantaggio, diretto o indiretto, soggetti organici alla criminalità organizzata o quanto meno gravemente indiziati di contiguità alla medesima.

Se è vero che diverse di queste deviazioni sono addebitabili all'apparato burocratico, è altrettanto vero che nei confronti di detto apparato non vi è stato, da parte del vertice politico-amministrativo, l'esercizio di alcun efficace controllo o vigilanza, mentre, in altri casi, vi sono state forme di ingerenze nell'adozione di provvedimenti che erano in realtà di pertinenza dello stesso apparato burocratico.

Anche sotto questo profilo l'attuale Amministrazione è venuta meno a precisi doveri, il che evidenzia l'inidoneità del vertice politico-amministrativo nel suo complesso ad assicurare la regolarità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, sottraendola alle possibili pressioni e ai condizionamenti da parte della criminalità organizzata.

Una siffatta situazione, consolidata negli anni e alla quale l'attuale Amministrazione, peraltro gravata dalle forme di collegamento ampiamente esposte, non appare in grado di porre rimedio, non può che essere risolta mediante l'adozione di una incisiva azione di ripristino della legalità e di buone prassi che rendano il comune di Badolato capace di respingere i tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

I suddetti elementi di fatto, letti alla luce della pervasiva presenza della criminalità organizzata nel territorio di Badolato e dei rapporti interpersonali ampiamente esposti, inducono, pertanto, a ritenere che gli stessi siano sintomatici della sussistenza dei presupposti per l'adozione delle *misure di cui all'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

IL PREFETTO

14A04278

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 26 maggio 2014.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Modena.

IL MINISTRO
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione o Provincia Autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonchè la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo "V.Gestione dei rischi e delle crisi";

Visto il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Visto il Regolamento (UE) n. 1114/2013 della commissione del 7 novembre 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1857/2006 in ordine al periodo di applicazione dello stesso, ed in particolare del termine finale di beneficio dell'esenzione che viene spostato dal 30 giugno 2014 al 31 dicembre 2014;

Vista la proposta della Regione Emilia Romagna di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale;

piogge alluvionali dal 17 gennaio 2014 al 19 gennaio 2014 nella provincia di Modena.

Dato atto alla regione Emilia Romagna di aver effettuato i necessari accertamenti dai quali risulta che gli eventi di cui alla presente richiesta di declaratoria hanno assunto il carattere di eccezionalità di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 102/04 e s.m.i.;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Emilia Romagna di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per le strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attività agricola

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per i danni causati alle strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

Modena:

Piogge alluvionali dal 17 gennaio 2014 al 19 gennaio 2014;

provvidenze di cui all'art. 5 comma 3 nel territorio dei comuni di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Medolla, Modena, San Felice sul Panaro, San Prospero.

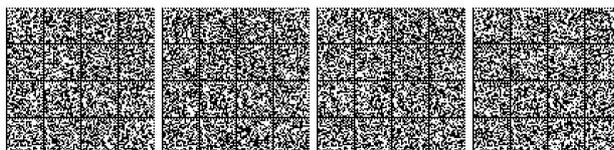
piogge alluvionali dal 17 gennaio 2014 al 19 gennaio 2014;

provvidenze di cui all'art. 5 comma 6 nel territorio dei comuni di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Medolla, Modena, San Prospero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 maggio 2014

Il Ministro: MARTINA

14A04280

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 4 giugno 2014.

Proroga dello smaltimento delle scorte del medicinale «Bacampicillina Angenerico», in seguito alla determinazione di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura nazionale, con conseguente modifica degli stampati. (Determina FV n. 146/2014).

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO DI FARMACOVIGILANZA

Visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze, come modificato con decreto n. 53 del 29 marzo 2012 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, emanato a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 254 del 31 ottobre 2009;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e s.m.i., in particolare l'art. 38;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro «Visti Semplici», Foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la determinazione AIFA n. 521 del 31 maggio 2013, con la quale è stata conferita al Dott. Giuseppe Pimpinella la direzione dell'Ufficio di Farmacovigilanza, a partire dal 1° giugno 2013;

Vista la determinazione del Direttore Generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006 e s.m.i., così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014;

Vista la determinazione FV n. 277/2013 del 13 novembre 2013 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 84 del 13 dicembre 2013 concernente il rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura Nazionale del medicinale Bacampicillina Angenerico con conseguente modifica stampati nella quale è stato concesso un periodo di smaltimento delle scorte fino al 13 giugno 2014;

Considerate le motivazioni evidenziate dal titolare A.I.C. Angenerico S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in via Nocera Umbra, 75 - 00181 Roma Codice Fiscale e Partita IVA 07287621002 nella richiesta di proroga del termine di smaltimento delle scorte del 16 maggio 2014;

Visti gli atti istruttori e la corrispondenza degli stessi alla normativa vigente;

Determina:

Art. 1.

Medicinale: Bacampicillina Angenerico

Confezioni: A.I.C. n. 034487 013 - 1200 mg compresse, 12 compresse.

Titolare A.I.C.: Angenerico SpA.

Procedura Nazionale.

1. È autorizzato, a decorrere dalla data entrata in vigore della presente determinazione, il mantenimento in commercio delle confezioni già prodotte, che non riportino le modifiche autorizzate a seguito della determinazione di rinnovo con modifica stampati FV n. 277/2013 del 13 novembre 2013 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 84 del 13 dicembre 2013, fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, previa consegna da parte dei farmacisti agli utenti del Foglio Illustrativo aggiornato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore Generale n. 371 del 14 aprile 2014 concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

2. In ottemperanza alle disposizioni richiamate al precedente comma 1, i farmacisti sono tenuti a consegnare

il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il Foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Art. 2.

La presente determinazione è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 4 giugno 2014

Il dirigente: PIMPINELLA

14A04368

DETERMINA 4 giugno 2014.

Proroga dello smaltimento delle scorte del medicinale «Fluvastatina Mylan Generics», in seguito alla determinazione di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura di mutuo riconoscimento, con conseguente modifica degli stampati. (Determina FV n. 145/2014).

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO DI FARMACOVIGILANZA

Visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze, come modificato con decreto n. 53 del 29 marzo 2012 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, emanato a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 254 del 31 ottobre 2009;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e s.m.i., in particolare l'art. 38;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro «Visti Semplici», Foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la determinazione AIFA n. 521 del 31 maggio 2013, con la quale è stata conferita al Dott. Giuseppe Pimpinella la direzione dell'Ufficio di Farmacovigilanza, a partire dal 1° giugno 2013;

Vista la determinazione del Direttore Generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adotatta, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006 e s.m.i., così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014;

Vista la determinazione FV n. 21/2014 del 22 gennaio 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 13 del 14 febbraio 2014 concernente, per il medicinale Fluvastatina Mylan Generics, il rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura di Mutuo Riconoscimento DK/H/1226/001/R/001 con conseguente modifica stampati e la variazione DK/H/1226/01/IB/014/G nella quale è stato concesso un periodo di smaltimento delle scorte fino al 14 giugno 2014;

Considerate le motivazioni evidenziate dal titolare AIC Mylan S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in via Vittor Pisani, 20 – 20124 Milano - Codice Fiscale/partita IVA 13179250157 nella richiesta di proroga del termine di smaltimento delle scorte dell'8 maggio 2014;

Visti gli atti istruttori e la corrispondenza degli stessi alla normativa vigente;

Determina:

Art. 1.

Medicinale: Fluvastatina Mylan Generics.

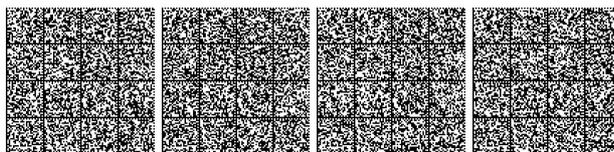
Confezioni:

A.I.C. n. 038659 013 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 10 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL;

A.I.C. n. 038659 025 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 14 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL;

A.I.C. n. 038659 037 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 20 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL;

A.I.C. n. 038659 049 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 28 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL;

A.I.C. n. 038659 052 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 30 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL;

A.I.C. n. 038659 064 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 50 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL;

A.I.C. n. 038659 076 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 56 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL;

A.I.C. n. 038659 088 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 60 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL;

A.I.C. n. 038659 090 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 90 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL;

A.I.C. n. 038659 102 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 98 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL;

A.I.C. n. 038659 114 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 100 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL;

A.I.C. n. 038659 126 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 490 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL;

A.I.C. n. 038659 138 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 28 compresse in contenitore di vetro ambrato;

A.I.C. n. 038659 140 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 98 compresse in contenitore di vetro ambrato;

A.I.C. n. 038659 153 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 100 compresse in contenitore di vetro ambrato;

A.I.C. n. 038659 165 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 250 compresse in contenitore di vetro ambrato;

A.I.C. n. 038659 177 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 500 compresse in contenitore di vetro ambrato;

A.I.C. n. 038659 189 «80 mg compresse a rilascio prolungato» 250 compresse in flacone HDPE.

Titolare A.I.C.: Mylan S.p.A.

Procedura mutuo riconoscimento.

Codice procedura Europea DK/H/1226/001/R/001 e DK/H/1226/01/IB/014/G.

1. È autorizzato, a decorrere dalla data entrata in vigore della presente determinazione, il mantenimento in commercio delle confezioni già prodotte, che non riportino le modifiche autorizzate a seguito della determinazione di rinnovo con modifica stampati FV n. 21/2014 del 22 gennaio 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 13 del 14 febbraio 2014, fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, previa consegna da parte dei farmacisti agli utenti del Foglio Illustrativo aggiornato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore Generale n. 371 del 14 aprile 2014 concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

2. In ottemperanza alle disposizioni richiamate al precedente comma 1, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il Foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Art. 2.

La presente determinazione è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 4 giugno 2014

Il dirigente: PIMPINELLA

14A04369

DETERMINA 4 giugno 2014.

Autorizzazione a commercializzare fino ad esaurimento i lotti del medicinale «Sodio Levofolinato Medac», prodotti prima della determinazione di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura Nazionale, con conseguente modifica degli stampati. (Determina FV n. 147/2014).

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO DI FARMACOVIGILANZA

Visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 , recante la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della Salute di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e Finanze, come modificato con decreto n. 53 del 29 marzo 2012 del Ministero della Salute di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 254 del 31 ottobre 2009;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato";

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante “Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE”, e s.m.i., in particolare l’art. 38;

Visto il decreto del Ministro della Salute dell’8 novembre 2011, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio al Registro “Visti Semplici”, Foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la determinazione AIFA n. 521 del 31 maggio 2013, con la quale è stata conferita al Dott. Giuseppe Pimpinella la direzione dell’Ufficio di Farmacovigilanza, a partire dal 1° giugno 2013;

Vista la determinazione del Direttore Generale dell’AIFA concernente “Criteri per l’applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali ” n. 371 del 14/04/2014, adottata, in attuazione dell’art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006 e s.m.i., così come modificato dall’art. 44, comma 4- quinquies del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 03/05/2014, efficace a decorrere dal 03/06/2014 (di seguito indicata come “Determinazione Scorte”);

Vista la determinazione N. 264/2013 del 22 ottobre 2013 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 80 del 22 novembre 2013 concernente il rinnovo dell’autorizzazione all’immissione in commercio secondo la procedura Mutuo Riconoscimento UK/H/0962/001/R/001 del medicinale SODIO LEVOFOLINATO MEDAC con conseguente modifica stampati dove era stato concesso un periodo di smaltimento delle scorte di 180 giorni (fino al 21/05/2014);

Vista la richiesta del 21/05/2014 con la quale la società Medac Pharma S.r.l. in qualità di rappresentante locale della società titolare AIC Medac Gesellschaft Fur Klinische Spezialpraparate MBH, ha chiesto l’applicazione della citata determinazione del Direttore Generale dell’AIFA n. 371 del 14/04/2014 per il medicinale in questione il cui periodo di smaltimento scorte scadeva in pari data (21/05/2014);

Vista la nota prot. n. FV/54208/P del 21/05/2014 con la quale l’ufficio di Farmacovigilanza dell’AIFA ha comunicato l’impossibilità di accogliere la suddetta richiesta in quanto presentata il 21/05/2014 termine ultimo del periodo di smaltimento scorte previsto dal provvedimento di rinnovo e rammentato l’obbligo di ritiro delle confezioni dal commercio;

Vista la successiva richiesta del 23/05/2014 con la quale la società Medac Pharma S.r.l. in qualità di rappresentante locale della società titolare AIC, facendo presente il ritardo nella produzione di nuovi lotti con gli stampati aggiornati alla determinazione di rinnovo a causa di seri problemi di approvvigionamento del principio attivo, ha chiesto, al fine di evitare di lasciare il mercato senza il medicinale SODIO LEVOFOLINATO MEDAC , l’autorizzazione a commercializzare i lotti già prodotti prima della suddetta determinazione e attualmente ritirati subordinandola alla consegna ai clienti del foglio illustrativo aggiornato in ottemperanza all’art. 1, commi 1,2,3 e 4 della “Determinazione Scorte”;

Ritenute accettabili le motivazioni evidenziate dal titolare AIC;

Visti gli atti istruttori e la corrispondenza degli stessi alla normativa vigente;

Determina:

Art. 1.

Medicinale: SODIO LEVOFOLINATO MEDAC

Confezioni:

042013 019 “50 mg/ml soluzione iniettabile o per infusione” 1 flaconcino in vetro da 1 ml

042013 021 “50 mg/ml soluzione iniettabile o per infusione” 1 flaconcino in vetro da 4 ml

042013 033 “50 mg/ml soluzione iniettabile o per infusione” 1 flaconcino in vetro da 9 ml

042013 045 “50 mg/ml soluzione iniettabile o per infusione” 5 flaconcini in vetro da 1 ml

042013 058 “50 mg/ml soluzione iniettabile o per infusione” 5 flaconcini in vetro da 4 ml

042013 060 “50 mg/ml soluzione iniettabile o per infusione” 5 flaconcini in vetro da 9 ml

Titolare AIC: Medac Gesellschaft Fur Klinische Spezialpraparate MBH

Procedura Mutuo Riconoscimento

Codice Procedura Europea UK/H/0962/001/R/001

1. Il titolare AIC è autorizzato, a decorrere dal data di entrata in vigore della presente determinazione, a immettere nuovamente in commercio le confezioni già prodotte prima della determinazione di rinnovo con modifica stampati FV n. 264/2013 del 22 ottobre 2013 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 80 del 22 novembre 2013, che non riportino le modifiche autorizzate e che attualmente risultano ritirate dal titolare stesso, fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, previa consegna da parte dei farmacisti agli utenti del Foglio Illustrativo aggiornato ai sensi di quanto previsto dall’art. 1, commi 1, 2 e 3 della determinazione del Direttore Generale n. 371 del 14/04/2014 concernente “Criteri per l’applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali ”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 03/05/2014, efficace a decorrere dal 03/06/2014.

2. In ottemperanza alle disposizioni richiamate al precedente comma 1, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare AIC rende accessibile al farmacista il Foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Art. 2.

La presente determinazione è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 4 giugno 2014

Il dirigente: PIMPINELLA

14A04370

DETERMINA 4 giugno 2014.

Proroga dello smaltimento delle scorte del medicinale «Imodium», a seguito della determinazione di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura Nazionale, con conseguente modifica stampati. (Determina FV n. 144/2014).

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO DI FARMACOVIGILANZA

Visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 , recante la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della Salute di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e Finanze, come modificato con decreto n. 53 del 29 marzo 2012 del Ministero della Salute di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, emanato a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 254 del 31 ottobre 2009;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato";

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE", e s.m.i., in particolare l'art. 38;

Visto il decreto del Ministro della Salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro "Visti Semplici", Foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la determinazione AIFA n. 521 del 31 maggio 2013, con la quale è stata conferita al Dott. Giuseppe Pimpinella la direzione dell'Ufficio di Farmacovigilanza, a partire dal 1° giugno 2013;

Vista la determinazione del Direttore Generale dell'AIFA concernente "Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali " n. 371 del 14/04/2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo succitato, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 101 del 03/05/2014, efficace a decorrere dal 03/06/2014;

Vista la determinazione FV n. 284/2013 del 27 novembre 2013 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 84 del 13 dicembre 2013 concernente il rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura Nazionale del medicinale IMODIUM con conseguente modifica stampati nella quale è stato concesso un periodo di smaltimento delle scorte fino al 11/06/2014;

Considerate le motivazioni evidenziate dal titolare AIC Johnson & Johnson S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in via Ardeatina km 23.500, 00040 Santa Palomba (RM) - Codice Fiscale/partita IVA 00407560580 nella richiesta di proroga del termine di smaltimento delle scorte del 29/05/2014;

Visti gli atti istruttori e la corrispondenza degli stessi alla normativa vigente;

Determina:

Art. 1.

Medicinale: IMODIUM

Confezioni:

023673 066 - 2 mg capsule rigide, 8 capsule

023673 078 - 2 mg compresse effervescenti, 10 compresse

023673 092 - 2 mg compresse orosolubili, 12 compresse

Titolare AIC: Johnson & Johnson S.p.A.

Procedura Nazionale

1. È autorizzato, a decorrere dal data entrata in vigore della presente determinazione, il mantenimento in commercio delle confezioni già prodotte, che non riportino le modifiche autorizzate a seguito della determinazione di rinnovo con modifica stampati FV n. 284/2013 del 27 novembre 2013 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 84 del 13 dicembre 2013, fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, previa consegna da parte da parte dei farmacisti agli utenti del Foglio Illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 e 4 della determinazione del Direttore Generale n. 371 del 14/04/2014 concernente "Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scor-

te dei medicinali ", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 03/05/2014, efficace a decorrere dal 03/06/2014.

2. In ottemperanza alle disposizioni richiamate al precedente comma 1, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare AIC rende accessibile al farmacista il Foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Art. 2.

La presente determinazione è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 4 giugno 2014

Il dirigente: PIMPINELLA

14A04371

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione V&A/610 del 19 marzo 2014, recante la proroga di smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Axagon».

Estratto determinazione V&A/914 del 14 maggio 2014

Specialità medicinale: AXAGON.

Titolare A.I.C.: Simesa S.P.A.

Tipo di modifica: Richiesta rettifica determinazione di proroga smaltimento scorte.

Visti gli atti di Ufficio la determinazione V&A/610 del 19 marzo 2014, pubblicata per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana Serie Generale n. 97 del 28 aprile 2014.

Ove riportato:

possono essere dispensati per ulteriori 60 giorni a partire dal 17 marzo 2014 data di scadenza dei 180 giorni previsti dalla Determinazione V&A/1751 del 28 ottobre 2013 pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 275 del 23 novembre 2013.

Leggasi:

possono essere dispensati per ulteriori 60 giorni a partire dal 17 marzo 2014 data di scadenza dei 120 giorni previsti dalla Determinazione V&A/1751 del 28 ottobre 2013 pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 275 del 23 novembre 2013.

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

14A04287

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Physioneal»

Estratto determinazione V&A/919 del 15 maggio 2014

È autorizzato, a decorrere dal 17 maggio 2014, data di scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della determinazione V&A 527 del 17 marzo 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 86 del 12 aprile 2014 il mantenimento di tutte le confezioni coinvolte nella modifica autorizzata già immesse in commercio del medicinale PHYSIONEAL della Società Baxter S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Piazzale dell'Industria, 20 cap. 00144 - città Roma, fino al 3 giugno 2014.

Successivamente a tale data, i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, fermo restando l'obbligo di consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del Foglio Illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determina del direttore generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A04288

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Fentanil Zentiva»

Estratto determinazione V&A/921 del 15 maggio 2014

È autorizzato, a decorrere dal 19 maggio 2014, data di scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della Comunicazione di Notifica Regolare per modifica stampati AIFA/V&A/P/129848 del 10 dicembre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 8 del 18 gennaio 2014, il mantenimento delle confezioni coinvolte nella modifica autorizzata e già immesse in commercio del medicinale FENTANIL ZENTIVA della società Zentiva Italia S.r.l., fino al 3 giugno 2014.

Successivamente a tale data, i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, fermo restando l'obbligo di consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del Foglio Illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determina del direttore generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle dispo-

sizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A04289

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Simvastatina Sandoz»

Estratto determinazione V&A/948 del 22 maggio 2014

È autorizzato, a decorrere dal 28 maggio 2014, data di scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della determinazione V&A/521 del 14 marzo 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 86 del 12 aprile 2014, il mantenimento di tutte le confezioni coinvolte nella modifica autorizzata già immesse in commercio del medicinale SIMVASTATINA SANDOZ, della società Sandoz S.p.a., fino al 3 giugno 2014.

Successivamente a tale data, i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, fermo restando l'obbligo di consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del Foglio Illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determina del direttore generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A04290

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Risperdal»

Estratto determinazione V&A/949 del 22 maggio 2014

È autorizzato, a decorrere dal 21 maggio 2014, data di scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della Determinazione V&A/1932 del 6 novembre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 273 del 21 novembre 2013, il mantenimento di tutte le confezioni coinvolte nella modifica autorizzata già immesse in commercio del medicinale RISPERDAL, della società Janssen-Cilag S.p.a. fino al 3 giugno 2014.

Successivamente a tale data, i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, fermo restando l'obbligo di consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del Foglio Illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determina del direttore generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A04291

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Quetiapina Mylan Generics»

Estratto determinazione V&A/950 del 22 maggio 2014

È autorizzato, a decorrere dal 22 maggio 2014, data di scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della Determinazione V&A/1852 del 30 ottobre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 274 del 22 novembre 2013, il mantenimento di tutte le confezioni coinvolte nella modifica autorizzata già immesse in commercio del medicinale QUETIAPINA MYLAN GENERICS, della società Mylan S.p.a. fino al 3 giugno 2014.

Successivamente a tale data, i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, fermo restando l'obbligo di consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del Foglio Illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determina del direttore generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A04292

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Gabapentin Mylan Generics»

Estratto determinazione V&A/951 del 22 maggio 2014

È autorizzato, a decorrere dal 14 maggio 2014, data di scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della Comunicazione di notifica regolare per modifica stampati AIFA/V&A/P/112677 del 20 ottobre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 134 del 14 novembre 2013, il mantenimento di tutte le confezioni coinvolte nella modifica autorizzata già immesse in commercio del medicinale GABAPENTIN MYLAN GENERICS, della società Mylan S.p.a. fino al 3 giugno 2014.

Successivamente a tale data, i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, fermo restando l'obbligo di consegna da parte dei

farmacisti agli utenti, del Foglio Illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determina del Direttore Generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A04293

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Valcyte»

Estratto determinazione V&A/ 952 del 22 maggio 2014

È autorizzato, decorrere dal 21 maggio 2014, data di scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della determinazione V&A/1928 del 6 novembre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 273 del 21 novembre 2013, il mantenimento di tutte le confezioni coinvolte nella modifica autorizzata già immesse in commercio del medicinale VALCYTE, della società Roche S.p.a. fino al 3 giugno 2014.

Successivamente a tale data, i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, fermo restando l'obbligo di consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del foglio illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determina del direttore generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A04294

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Ciproxin»

Estratto determinazione V&A/ 953 del 22 maggio 2014

È autorizzato, a decorrere dal 22 maggio 2014, data di scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della determinazione V&A/1933 del 6 novembre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n.274 del 22 novembre 2013, il mantenimento di tutte le confezioni coinvolte nella modifica autorizzata già immesse in commercio del medicinale CIPROXIN, della società Bayer S.p.a. fino al 3 giugno 2014.

Successivamente a tale data, i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, fermo restando l'obbligo di consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del foglio illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determina del direttore generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A04295

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Ondansetrone Hikma»

Estratto determinazione V&A/ 955 del 22 maggio 2014

È autorizzato, a decorrere dal 22 maggio 2014, data di scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della determinazione V&A/1871 del 5 novembre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 274 del 22 novembre 2013, il mantenimento di tutte le confezioni coinvolte nella modifica autorizzata già immesse in commercio del medicinale Ondansetrone Hikma, della società Hikma Farmaceutica SA fino al 3 giugno 2014.

Successivamente a tale data, i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, fermo restando l'obbligo di consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del foglio illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determina del direttore generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A04296

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Periven»

Estratto determinazione V&A/ 958 del 22 maggio 2014

È autorizzato, a decorrere dal 21 maggio 2014, data di scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della determinazione V&A/1826 del 29 ottobre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n.273 del 21 novembre 2013, il mantenimento delle confezioni coinvolte nella modifica autorizzata e già immesse in commercio del medicinale PERIVEN, della società FKI S.r.l., fino al 3 giugno 2014.

Successivamente a tale data, i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, fermo restando l'obbligo di consegna da parte

dei farmacisti agli utenti, del foglio illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determina del direttore generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A04297

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Avviso relativo all'emissione di due buoni fruttiferi postali.

Ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 241 del 13 ottobre 2004, si rende noto che la Cassa depositi e prestiti società per azioni (CDP S.p.A.), a partire dal 10 giugno 2014, ha in emissione due nuove serie di buoni fruttiferi postali contraddistinte con le sigle "K05", "W01".

Nei locali aperti al pubblico di Poste Italiane S.p.A. sono a disposizione i Fogli Informativi contenenti informazioni analitiche sull'Emittente, sul Collocatore, sulle caratteristiche economiche dell'investimento e sulle principali clausole contrattuali (Regolamento del prestito), nonché sui rischi tipici dell'operazione.

A partire dal 10 giugno 2014 non sono più sottoscrivibili i buoni fruttiferi postali delle serie contraddistinte con le sigle "R13", "S27".

Ulteriori informazioni sono disponibili presso gli uffici postali e sul sito internet della CDP S.p.A. www.cassaddpp.it

14A04467

GECT GO DI GORIZIA, NOVA GORICA E ŠEMPETER-VRTOJBA

Modifica dello Statuto GECT

In data 17 febbraio 2014 è stata trascritta nel registro GECT istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri del Governo italiano - Dipartimento per gli affari regionali, la seguente modifica non sostanziale dell'art. 11, comma 3, dello statuto: la parola «Segretariato» viene sostituita con la parola «Direttore». La documentazione è pubblicata sul sito ufficiale del GECT GO www.euro-go.eu Gruppo europeo di cooperazione territoriale denominato «Territorio dei comuni: comune di Gorizia (I), Mestna občina *Nova* Gorica (Slo) e Občina Sempeter-Vrtojba (Slo)» / «Območje občin: comune di Gorizia (I), Mestna občina *Nova* Gorica (Slo) in Občina Sempeter-Vrtojba (Slo)».

14A04355

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 28 aprile 2014 il Ministero degli Affari Esteri ha concesso l'exequatur alla sig.ra Luljeta Cobanaj, Console Generale della Repubblica di Albania in Milano.

14A04313

Rilascio di exequatur

In data 22 maggio 2014 il Ministero degli Affari Esteri ha concesso l'exequatur alla sig.ra Marichu B. Mauro, Console Generale della Repubblica delle Filippine in Milano.

14A04314

Rilascio di exequatur

In data 9 maggio 2014 il Ministro degli Affari Esteri ha concesso l'exequatur al sig. Oleg Nica, Console della Repubblica di Moldova in Padova.

14A04315

Rilascio di exequatur

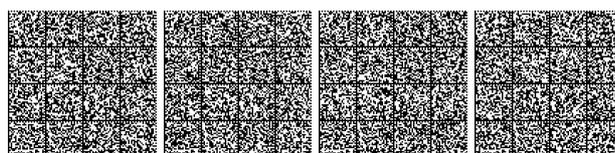
In data 22 maggio 2014 il Ministro degli Affari Esteri ha concesso l'exequatur al sig Vittorio Pesavento, Console onorario della Repubblica dello Zambia in Torino.

14A04316

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Comunicato relativo al Conto riassuntivo del Tesoro al 31 dicembre 2013 - Situazione trimestrale dei debiti pubblici.

Si comunica che, la tabella relativa alla «Situazione delle monete circolanti» inserita nel Conto Riassuntivo del Tesoro del mese di dicembre 2013, pubblicata a pag. 64 del Supplemento Straordinario n. 3 alla *Gazzetta Ufficiale* - Serie Generale n.52 del 04.03.2014, per mero errore materiale, non è stata elaborata in forma aggiornata.

Pertanto la predetta tabella si intende sostituita dalla seguente:

SITUAZIONE DELLE MONETE CIRCOLANTI

Regolamenti C.E. 974/98 e 975/98 del Consiglio del 3 maggio 1998

Euro	**Monete emesse Esercizi precedenti**	**Monete emesse al al 31dicembre 2013**	**Totale monete Circolanti**
Monete numismatiche	2.747.766,80	171.237,20	2.919.004,00
Monete commemorative (*)	10.877.790,00	428.620,00	11.306.410,00
2,00	1.439.802.124,00	24.826.500,00	1.464.628.624,00
1,00	1.564.980.970,00	12.344.000,00	1.577.324.970,00
0,50	561.382.779,50	6.564.883,00	567.947.662,50
0,20	316.738.415,20	3.173.600,60	319.912.015,80
0,10	191.015.156,40	3.057.041,70	194.072.198,10
0,05	97.173.189,70	1.520.650,00	98.693.839,70
0,02	45.880.874,80	1.301.830,08	47.182.704,88
0,01	27.852.377,58	945.580,17	28.797.957,75
TOTALI	4.258.451.443,98	54.333.942,75	4.312.785.386,73

(*) SUDDIVISIONE MONETE COMMEMORATIVE

Taglio	**Monete emesse Esercizi precedenti**	**Monete emesse al al 31dicembre 2013**	**Totale monete Circolanti**
Monete da € 2,00	86.700,00	24.000,00	110.700,00
Monete d'argento da € 5,00	2.934.800,00	157.450,00	3.092.250,00
Monete d'argento da € 10,00	4.774.560,00	152.920,00	4.927.480,00
Monete d'oro da € 20,00	1.515.180,00	30.000,00	1.545.180,00
Monete d'oro da € 50,00	1.566.550,00	64.250,00	1.630.800,00
TOTALE	10.877.790,00	428.620,00	11.306.410,00

14A04435

Comunicato relativo al Conto riassuntivo del Tesoro al 31 gennaio 2014
Situazione del bilancio dello Stato.

Si comunica che la tabella relativa alla «Situazione delle monete circolanti» inserita nel Conto Riassuntivo del Tesoro del mese di gennaio 2014, pubblicata a pag. 62 del Supplemento Straordinario n. 4 alla *Gazzetta Ufficiale* - Serie Generale n. 63 del 17.03.2014, per mero errore materiale, non è stata elaborata in forma aggiornata.

Pertanto la predetta tabella si intende sostituita dalla seguente:

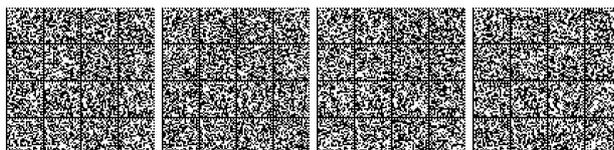
SITUAZIONE DELLE MONETE CIRCOLANTI

Regolamenti C.E. 974/98 e 975/98 del Consiglio del 3 maggio 1998

Euro	Monete emesse Esercizi precedenti	Monete emesse al al 31 gennaio 2014	Totale monete Circolanti
Monete numismatiche	2.919.004,00	-	2.919.004,00
Monete commemorative (*)	11.306.410,00	-	11.306.410,00
2,00	1.464.628.624,00	-	1.464.628.624,00
1,00	1.577.324.970,00	-	1.577.324.970,00
0,50	567.947.662,50	-	567.947.662,50
0,20	319.912.015,80	-	319.912.015,80
0,10	194.072.198,10	-	194.072.198,10
0,05	98.693.839,70	-	98.693.839,70
0,02	47.182.704,88	-	47.182.704,88
0,01	28.797.957,75	-	28.797.957,75
TOTALI	4.312.785.386,73	-	4.312.785.386,73

(*) SUDDIVISIONE MONETE COMMEMORATIVE

Taglio	Monete emesse Esercizi precedenti	Monete emesse al al 31 gennaio 2014	Totale monete Circolanti
Monete da € 2,00	110.700,00	0,00	110.700,00
Monete d'argento da € 5,00	3.092.250,00	0,00	3.092.250,00
Monete d'argento da € 10,00	4.927.480,00	0,00	4.927.480,00
Monete d'oro da € 20,00	1.545.180,00	0,00	1.545.180,00
Monete d'oro da € 50,00	1.630.800,00	0,00	1.630.800,00
TOTALE	11.306.410,00	0,00	11.306.410,00

14A04436

Comunicato relativo al Conto riassuntivo del Tesoro al 28 febbraio 2014
Situazione del bilancio dello Stato.

Si comunica che la tabella relativa alla «Situazione delle monete circolanti» inserita nel Conto Riassuntivo del Tesoro del mese di febbraio 2014, pubblicata a pag. 63 del Supplemento Straordinario n. 5 alla *Gazzetta Ufficiale* - Serie Generale n. 95 del 24.04.2014, per mero errore materiale, non è stata elaborata in forma aggiornata.

Pertanto la predetta tabella si intende sostituita dalla seguente:

SITUAZIONE DELLE MONETE CIRCOLANTI

Regolamenti C.E. 974/98 e 975/98 del Consiglio del 3 maggio 1998

Euro	Monete emesse Esercizi precedenti	Monete emesse al al 28 febbraio 2014	Totale monete Circolanti
Monete numismatiche	2.919.004,00	70.560,00	2.989.564,00
Monete commemorative (*)	11.306.410,00	222.000,00	11.528.410,00
2,00	1.464.628.624,00	3.364.000,00	1.467.992.624,00
1,00	1.577.324.970,00	1.315.000,00	1.578.639.970,00
0,50	567.947.662,50	864.002,50	568.811.665,00
0,20	319.912.015,80	380.000,00	320.292.015,80
0,10	194.072.198,10	385.000,30	194.457.198,40
0,05	98.693.839,70	236.500,00	98.930.339,70
0,02	47.182.704,88	187.630,00	47.370.334,88
0,01	28.797.957,75	125.600,03	28.923.557,78
TOTALI	4.312.785.386,73	7.150.292,83	4.319.935.679,56

(*) SUDDIVISIONE MONETE COMMEMORATIVE

Taglio	Monete emesse Esercizi precedenti	Monete emesse al al 28 febbraio 2014	Totale monete Circolanti
Monete da € 2,00	110.700,00	0,00	110.700,00
Monete d'argento da € 5,00	3.092.250,00	80.000,00	3.172.250,00
Monete d'argento da € 10,00	4.927.480,00	59.000,00	4.986.480,00
Monete d'oro da € 20,00	1.545.180,00	28.000,00	1.573.180,00
Monete d'oro da € 50,00	1.630.800,00	55.000,00	1.685.800,00
TOTALE	11.306.410,00	222.000,00	11.528.410,00

14A04437

Comunicato relativo al Conto riassuntivo del Tesoro al 31 marzo 2014
Situazione del bilancio dello Stato e situazione trimestrale dei debiti pubblici.

Si comunica che la tabella relativa alla «Situazione delle monete circolanti» inserita nel Conto Riassuntivo del Tesoro del mese di marzo 2014, pubblicata a pag. 67 del Supplemento Straordinario n. 7 alla *Gazzetta Ufficiale* - Serie Generale n. 114 del 19.05.2014, per mero errore materiale, non è stata elaborata in forma aggiornata.

Pertanto la predetta tabella si intende sostituita dalla seguente:

SITUAZIONE DELLE MONETE CIRCOLANTI

Regolamenti C.E. 974/98 e 975/98 del Consiglio del 3 maggio 1998

Euro	Monete emesse Esercizi precedenti	Monete emesse al al 31 marzo 2014	Totale monete Circolanti
Monete numismatiche	2.919.004,00	129.360,00	3.048.364,00
Monete commemorative (*)	11.306.410,00	246.000,00	11.552.410,00
2,00	1.464.628.624,00	4.264.000,00	1.468.892.624,00
1,00	1.577.324.970,00	2.275.000,00	1.579.599.970,00
0,50	567.947.662,50	1.382.402,50	569.330.065,00
0,20	319.912.015,80	668.000,00	320.580.015,80
0,10	194.072.198,10	440.000,30	194.512.198,40
0,05	98.693.839,70	302.500,00	98.996.339,70
0,02	47.182.704,88	322.030,00	47.504.734,88
0,01	28.797.957,75	228.200,03	29.026.157,78
TOTALI	4.312.785.386,73	10.257.492,83	4.323.042.879,56

(*) SUDDIVISIONE MONETE COMMEMORATIVE

Taglio	Monete emesse Esercizi precedenti	Monete emesse al al 31 marzo 2014	Totale monete Circolanti
Monete da € 2,00	110.700,00	24.000,00	134.700,00
Monete d'argento da € 5,00	3.092.250,00	80.000,00	3.172.250,00
Monete d'argento da € 10,00	4.927.480,00	59.000,00	4.986.480,00
Monete d'oro da € 20,00	1.545.180,00	28.000,00	1.573.180,00
Monete d'oro da € 50,00	1.630.800,00	55.000,00	1.685.800,00
TOTALE	11.306.410,00	246.000,00	11.552.410,00

14A04438

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo «I&S Ingegneria e Sicurezza srl», in Bolzano.

Con decreto del Direttore Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, per la Vigilanza e la Normativa Tecnica, emanato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione, al sottonotato organismo:

I&S Ingegneria e Sicurezza srl - Via Maria Curie 17 - Bolzano.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data del 12 maggio 2014.

14A04281

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo «E.Q.M. Srl», in Grottaglie.

Con decreto del Direttore Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, per la Vigilanza e la Normativa Tecnica, emanato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione, al sottonotato organismo:

E.Q.M. Srl - Via V. Calò 63 - Grottaglie (TA).

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data del 12 maggio 2014.

14A04282

Rinuncia dell'organismo «Ricerca Prevenzione Sicurezza – R.P.S. Srl», all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici, in Cagliari.

Vista la comunicazione della società Ricerca Prevenzione Sicurezza - R.P.S. s.r.l. in data 8 aprile 2014 protocollo MiSE n. 57010 dell'8 aprile 2014, relativa alla rinuncia ad effettuare le verifiche ai sensi del DPR 462/01;

Visto il Decreto direttoriale del 12 maggio 2014 è accettata la rinuncia dell'Organismo Ricerca Prevenzione Sicurezza - R.P.S. s.r.l. con sede in Via Koch 5 - Cagliari all'effettuazione delle verifiche periodiche e straordinarie ai sensi del DPR 462/01 pertanto il decreto ministeriale del 14 dicembre 2010 cessa di avere efficacia.

14A04283

Abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo «Ricerca Protezione Sicurezza – R.P.S. Srl», in Portoscuro.

Con decreto del direttore generale della Direzione generale per l'impresa e l'internazionalizzazione, visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462 e la direttiva del Ministero delle attività produttive dell'11 marzo 2002, esaminata la documentazione e la domanda presentata, è abilitato a decorrere dalla data del 12 maggio 2014 il seguente organismo:

Ricerca Protezione Sicurezza - R.P.S. Srl, Via Sassari 10, Portoscuro (CA):

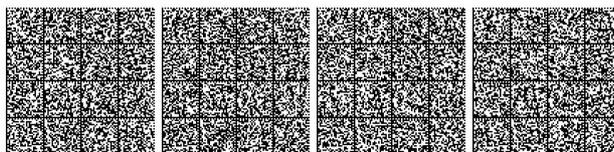
Installazione e dispositivi di protezione contro lo scariche atmosferiche;

Impianti di messa a terra di impianti alimentati fino a 1000V;

Impianti di messa a terra di impianti alimentati con tensione oltre 1000 V;

Impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericolo di esplosione.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data di emissione del decreto.

14A04284

Abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo «OSVE – Organismo Superiore di Verifica Srl», in Molfetta.

Con decreto del direttore generale della Direzione generale per l'impresa e l'internazionalizzazione, visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462 e la direttiva del Ministero delle attività produttive dell'11 marzo 2002, esaminata la documentazione e la domanda presentata, è abilitato a decorrere dalla data del 12 maggio 2014 il seguente organismo:

OSVE - Organismo Superiore di Verifica Srl, Via Antichi Pastifici 17, Molfetta (BA):

Installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;

Impianti di messa a terra di impianti alimentati fino a 1000V;

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data di emissione del decreto.

14A04285

Estensione dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo «Sardegna Verifiche srl», in Sassari.

Con decreto del direttore generale della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462 e la direttiva del Ministero delle attività produttive dell'11 marzo 2002 l'organismo:

Sardegna Verifiche srl, Via Carlo Felice 33, Sassari,

è abilitato, a decorrere dal 15 maggio 2014 alle verifiche periodiche e straordinarie di:

impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericolo di esplosione.

L'abilitazione di cui sopra integra quella conseguita con D.D. 16 settembre 2013.

14A04286

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2014-GU1-132) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.